



COMUNE DI RHO

***VERBALE***  
***DI***  
***CONSIGLIO COMUNALE***  
  
***SEDUTA***  
***DEL***  
***19 DICEMBRE 2016***

## COMUNE DI RHO

SEDUTA CONSILIARE DEL 19 DICEMBRE 2016

Ore 20.53

**Presiede la seduta il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro.**

**Assiste il Segretario Generale, Dott. Matteo Bottari.**

**Presidente Isidoro**

Buonasera a tutti, se prendiamo posto iniziamo il Consiglio Comunale, anche se la convocazione era fatta alle 20.30, sono le 20.45 ..43..47..52..., Bellofiore aveva chiesto la parola per commemorazione, prego.

**Consigliere Bellofiore**

Grazie Presidente.

In questi mesi diverse volte è capitato di iniziare la seduta del Consiglio Comunale fermandoci per un minuto di silenzio o recitando alcune parole di commemorazione per famosi personaggi nel campo della cultura, della scienza o della politica, questa sera invece vorrei proporre ai colleghi consiglieri, viste le drammatiche notizie degli ultimi giorni, degli ultimi mesi in generale, di dedicare un momento iniziale di silenzio per tutte quelle semplici persone, donne, uomini, bambini, della città di Aleppo in Siria, rimaste vittime della guerra; persone che un giorno erano medici, insegnanti, operai, nonni, padri o figli, e che il giorno dopo non hanno avuto più una casa in cui vivere o del cibo da mangiare, separati per sempre dai propri cari vittime dei bombardamenti. Un momento di silenzio in particolare per tutti quei bambini che sono le prime vere e tragiche vittime di questo conflitto, al di là di quale delle parti in conflitto si preferisca, di quale risoluzione si creda la migliore, al di là di tutto questo, le immagini delle macerie della città di Aleppo non ci dicono che una cosa sola, che l'uomo è in grado di costruire delle armi così distruttive e di compiere atti così distruttivi davanti agli occhi di tutto il mondo senza che alcuno possa fare nulla per fermarli.

Prima di fare questo momento volevo leggere anche due righe di un filosofo francese, Bernard-Henri Lévy, le cui parole sono state riportate in un articolo del Corriere della Sera, il cui titolo era: "Io mi vergogno di Aleppo".

Diceva così: "Mi vergogno perché ci sono su questa terra uomini che non possono più pensare, né amare, né sperare,

ma soltanto tremare, tremare incessantemente, soltanto fuggire e continuare a fuggire, fare da scudo con i loro corpi ai propri figli per ripararli dal fuoco o dal gas che non darà loro scampo.

Davanti ad un simile spettacolo noi siamo come dei testimoni che non sanno più se tacere o se non ascoltare.

Alla fine ci siamo assuefatti alla sofferenza degli altri? O ci troviamo forse ai giochi circensi? L'inconfessabile compiacimento nel vedere agonizzare degli omuncoli laggiù mentre noi dalle tribune ci dimentichiamo di alzare il pollice, o che non sia forse quella specie di sollievo che si prova quando ci si sente al caldo, a casa propria, mentre fuori piove a dirotto? Tranne che laggiù piovono bombe.”

Invito quindi l'aula ad alzarsi per un minuto di silenzio per le vittime di Aleppo.

**Consigliere Giussani**

Un secondo solo, un secondo solo.

**Presidente Isidoro**

Aspettiamo un attimo che c'è un intervento.

**Consigliere Giussani**

Visti i fatti drammatici di questa sera però io chiederei di fare un minuto di silenzio anche per l'ambasciatore russo che è stato barbaramente ucciso in Turchia. Grazie.

*- Segue un minuto di silenzio -*

**Presidente Isidoro**

Okay, grazie.

**Consigliere Giussani**

Sig. Presidente, scusi...

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Giussani.

**Consigliere Giussani**

Prima dell'inizio del Consiglio Comunale volevo chiedere un attimino al Sindaco e all'Assessore di illustrare un attimo quello che è successo questa mattina a Terrazzano, con quella voragine che si è creata. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Prego Sig. Sindaco.

**Sindaco Romano**

Stamattina, sì, si è verificato, siamo stati avvisati che si è verificato un cedimento di parte degli autobloccanti di un incrocio, Via Ariosto - Via Battisti. In realtà quel cedimento ha evidenziato poi l'esistenza di una grossa buca che si era formata a seguito della rottura del tubo della fognatura. Immediatamente sono intervenuti i Vigili del Fuoco, la Polizia Locale, per chiudere l'incrocio e mettere in sicurezza la zona, quindi il traffico è stato deviato. Sono state contattate CAP Holding e Amiacque, che sono intervenute e hanno verificato che in realtà quella voragine sottostante la pavimentazione dell'incrocio era piuttosto rilevante, anzi un'altezza di 4 metri e 5, con una larghezza di circa 3 metri, perché si vede che la rottura del tubo fognario, del tratto fognario stava lavorando da anni, si pensa.

Domani inizieranno i lavori di ripristino, quindi gli scavi per verificare bene la situazione e ripristinare il tratto fognario. Non c'è nessuna situazione però di pericolo per le abitazioni vicine perché è circoscritto proprio sotto quell'incrocio.

In effetti vedendo, io sono andato sul posto verso le due, due e mezza, insomma, faceva anche impressione perché c'erano gli autobloccanti caduti dentro; visivamente era meno di un metro il buco che si vedeva dall'asfalto, però sotto aveva lavorato parecchio. Bisogna capire cosa ha cagionato questo e ripararlo.

**Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.  
Assessore Forloni, prego.

**Assessore Forloni**

È un tema più generale, quello del mantenimento delle fognature, perché di fatto, mentre altre condotte sono controllabili sulla base dei flussi, le fognature non sono controllabili sulla base dei flussi e ogni volta ci è capitato di vedere, anche quando siamo intervenuti per il teleriscaldamento in centro, che effettivamente la vetustà degli interventi fa sì che effettivamente il corpo della fognatura non ci sia più e quindi ovviamente l'acqua cominci progressivamente ad erodere e a produrre questi effetti.

Fortunatamente non sempre di queste...

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Forloni.

\*\*\*\*\*

## **PUNTO N. 1**

**MOZIONE PRESENTATA DAI GRUPPI GENTE DI RHO, LEGA NORD, MOVIMENTO5STELLE E FORZA ITALIA, PER ATTIVARE UN PRESIDIO DI POLIZIA LOCALE DURANTE GLI ORARI DI ENTRATA E DI USCITA DEGLI STUDENTI DI "OLIVETTI" E "PUECHER".**

**Presidente Isidoro**

Iniziamo il Consiglio Comunale con il primo punto all'O.d.G. Prego. Prego Consigliere Tizzoni.

**Consigliere Tizzoni**

Grazie Presidente.

Sì, questa è una mozione che insieme ai colleghi di Opposizione abbiamo presentato e con l'intento duplice, per cui non uno solo, purtroppo il primo intendo un fatto grave accaduto qualche settimana fa, di cui ho già parlato con il Comandante della Polizia Locale, Polizia Municipale Antonino Frisone, con cui ho già parlato con il Comandante della Polizia di Stato, il Dottor Carmine Gallo, e il papà di questa ragazza che è stata strattonata, insomma importunata da una persona di colore, non poi identificata, che si pensi essere uno dei classici ragazzi di colore che stazionano - questo però a detta della ragazza - che stazionano nell'arco del parcheggio del cimitero, insomma, è stato avvisato anche il Corpo dei Carabinieri.

Io ho ricevuto la segnalazione dal genitore, dal papà di questa ragazza, che all'entrata pomeridiana, come tutti noi sappiamo l'Olivetti in questo momento sta andando nel pomeriggio nell'Istituto del Puecher, il fatto è successo alle ore 14,30 se non mi ricordo male, di un venerdì, la ragazza era in ritardo di un'ora dall'entrata classica con tutti gli altri studenti, fortunatamente nel momento che è stata importunata è arrivata una sua compagna di classe che ha gridato e alla fine l'atto è finito lì.

Io ho consigliato al genitore di fare la denuncia formale dai Carabinieri, dalla Polizia di Stato. Il genitore, oltretutto questo chiaramente è registrato attraverso una telefonata che io ho registrato, anche perché essendo in Commissione Antimafia a Milano e in Regione Lombardia ho voluto, ho il telefono sempre sotto registrazione, per cui il genitore poi il giorno dopo mi ha spiegato che la ragazza ha chiesto al papà di non denunciare il fatto perché aveva paura che a questa persona non fosse poi fatto nulla, per cui impaurita sostanzialmente ha chiesto al papà di non fare la denuncia. Io ho chiesto invece al papà di andare comunque dai Carabinieri e quanto meno di avvisare il Comandante dei Carabinieri o il Comandante di caserma; nel frattempo io ho fatto lo stesso con la Polizia di Stato e con il Comandante Antonino Frisone.

Questo è un primo problema. Questo è un problema di ordine di sicurezza personale e fisico, quello che è successo, per cui da lì nasce l'intento della mozione.

Nel frattempo in questi giorni, in queste settimane, ci sono state altre segnalazioni, fortunatamente non di maltrattamento degli studenti, ma invece di grosso pericolo, rischio di casino e caos, perdonatemi la parola, della viabilità all'entrata ed all'uscita degli studenti, soprattutto quelli pomeridiani, quindi soprattutto quelli dell'Olivetti, nella Via Bersaglio.

Io sono andato due volte a vedere alle sei, sei e mezza, adesso non mi ricordo bene l'orario, sono andato due volte a vedere, effettivamente c'è veramente il caos. C'è gente che parcheggia in tripla fila, genitori che parcheggiano in doppia fila, tripla fila, gente che arriva con il motorino, mezzi, insomma, è veramente un problema. Io credo che bisogna assolutamente metterci mano, come? Io indicavo con tutti i colleghi Consiglieri di Opposizione, sentito anche il Comandante Frisone, il fatto di posizionare all'entrata e all'uscita, in quei 10/15 minuti dell'entrata e dell'uscita delle due scuole a questo punto, due Vigili o un Vigile, oltretutto vista anche la grande vicinanza della caserma della Polizia Municipale che a piedi dista effettivamente due minuti, per cui non credo che ci siano grandi problemi anche di rotazione di turno di personale.

Oltretutto, credo che bastino anche veramente due Vigili, anche magari Vigili che normalmente fanno amministrazione, per cui non per forza di cosa Vigili giovani o chissà con quali problematiche; oppure anche di istruire altre persone, potrebbe andare bene la Protezione Civile, piuttosto che qualcun altro.

Insomma, il problema è di duplice portata. Io, chiaramente, ho promesso al genitore del primo caso, cioè quello della tentata molestia, che avremmo fatto di tutto affinché questa cosa fosse resa pubblica, lo stiamo facendo.

Oltretutto il nome e il cognome della famiglia è nelle mani delle Forze dell'Ordine, io ho dato il nome alla Polizia di Stato, mi hanno chiesto di non farlo e non lo farò; per cui la Polizia e il Sindaco se lo vorrà poi farò parlare direttamente con il genitore.

A prescindere da questo, io credo che noi siamo chiamati a fare assolutamente qualcosa, quanto meno fino a quando le Olivetti stazioneranno nell'istituto Puecher. Questo è il quanto.

Io spero che si trovi la soluzione, che può essere di diverse forme, però un presidio di persone nei momenti di entrata e di uscita di queste due scuole secondo me ci vuole.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Tizzoni.  
Consigliere Forloni, prego.

### **Consigliere Forloni**

Intervengo sottolineando quanto già detto dal Consigliere Tizzoni, che abbiamo concordato nel precedente Consiglio Comunale di istituire questa mozione e trova me e tutto il mio Gruppo completamente d'accordo sulla necessità di vigilare nei confronti di tentativi, anche semplicemente tentativi di molestia.

Qualche perplessità mi sorge sulla possibilità dell'utilizzo di Vigili, perché effettivamente magari le disponibilità non sono proprio al 100%. Eventualmente credo che sia possibile trovare delle soluzioni che in qualche modo possano andare bene a tutti; soprattutto è importante che fatti come questi non passino sotto silenzio e non vengano mai considerati come potenziale ritorsione da parte del teorico aggressore. Questo è lo spirito che condividiamo tutti.

Di fronte a fatti di questo genere è fondamentale che il cittadino trovi nelle istituzioni delle risposte adeguate e che le istituzioni dimostrino la presenza e la vigilanza del territorio. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Forloni.  
Consigliere Lemma, prego.

### **Consigliere Lemma**

Grazie Presidente.

Anche io vorrei intervenire su questo problema perché ho avuto anche io una segnalazione. Da genitore non nascondo la mia preoccupazione per quello che è successo, perché

quello che è successo è una cosa grave, per fortuna è finita bene, ma spero che non si debba più ripetere.

Purtroppo nella nostra città negli ultimi tempi c'è una forte presenza di cittadini stranieri irregolari, non bastavano i parcheggi di Via Garibaldi, Via della Stazione, i vari supermercati, ma da qualche mese - come potete sapere - sono arrivati anche qui in Piazza San Vittore e in Piazza Visconti. La mattina basta guardare qua sotto e... Sono ragazzi di colore che vendono prodotti contraffatti e non si sa cos'altro, fungendosi anche da parcheggiatori abusivi e spesso chiedono soldi in cambio di servizi, spesso anche con fare aggressivo, soprattutto con gli anziani e le donne.

Stranamente però, chissà come mai, sono sotto gli occhi di tutti e nessuno interviene.

Anche perché in Italia, come sapete, la legge vieta la vendita e la contraffazione di prodotti, però come di consueto ogni Lunedì al mercato si vanno a sequestrare verdure e carciofi ai cingalesi; visto che trattandosi di merce di dubbia provenienza, la cui vendita non è regolarmente autorizzata, mi sembra anche giusto.

Tornando al problema principale, quello della scuola, per quanto mi riguarda penso che sia fondamentale rafforzare la presenza dei presidi di Forze di Polizia, servizio da potenziare soprattutto nelle ore più critiche della giornata, cioè all'entrata e all'uscita delle lezioni, soprattutto quelle serali.

Personalmente non ritengo giusto che si debbano spendere dei soldi e impiegare risorse ed uomini per presidiare l'entrata e l'uscita dalle scuole per proteggere i nostri ragazzi dalle avance e dalle pressioni da parte di questi extracomunitari ..regolari presenti qui in città.

Questi fatti non si sono mai visti a Rho, oggi in nome dell'integrazione a tutti i costi siamo costretti a veder girare in città individui che invece di comportarsi da persone civili commettono abusi o reati contro ragazzine e persone indifese.

Trovo questa situazione squallida e non nascondo la mia rabbia contro queste bestie.

Da genitore se dovessi vedere mia figlia o mio figlio in una situazione di pericolo simile a quella che si è già verificata non so cosa potrei fare. La stessa reazione l'avrebbe qualche altro genitore, però purtroppo con conseguenza più gravi per noi, persone oneste e civili.

Penso anche che il frutto di questo fenomeno di inciviltà sempre più marcato da parte di queste persone sia dettato non solo dalla loro cultura, ma anche dalla difficoltà di identificare gli autori dei reati; cosa non secondaria dalla non certezza della pena, spesso poi i giudici applicano condanne irrilevanti a chi si macchia di tali reati.

Non mi illudo che la situazione possa cambiare in poco tempo, certo che bisogna tenere alta la guardia e auspico una collaborazione sempre più stretta tra i cittadini e le Forze dell'Ordine, al fine di contrastare il dilagare di queste situazioni di delinquenza. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.  
Non vedo nessuno iscritto a parlare. Consigliere Lampugnani, prego.

### **Consigliere Lampugnani**

La ringrazio.

Fermo restando che il fatto di mettere due Vigili davanti all'ingresso non mi crea nessun problema, anzi, sono contento che facciamo un pochino più di palette e un pochino meno di manette, forse questo sarebbe il compito che io mi auspico non della Polizia Locale ma dei Vigili Urbani.

Detto questo però mi corre l'obbligo di fare alcune puntualizzazioni. La prima, abbiamo trattato tre argomenti questa sera, il primo argomento è quello dei Vigili, di una persona che in buona fede, gli do la buona fede, però se vogliamo reagire non dobbiamo reagire solamente dicendo alle istituzioni, ai Consiglieri Comunali o al Sindaco, datti da fare, anche i cittadini magari devono fare la loro parte e denunciare queste cose, perché è semplicemente con l'omertà o con la paura di fare queste cose che si lascia spazio ad altri, se effettivamente l'hanno fatto, di poter agire indisturbati in queste cose.

Poi, il secondo problema è: io metto i Vigili un quarto d'ora, dieci minuti, questa mi entra un'ora dopo a scuola e il problema non l'ho risolto, perché il primo che mi entra un'ora dopo a scuola, che sia maschietto o femminuccia, il problema si ripropone. Questa è una contraddizione nei termini.

Cerco di farla il più breve possibile. Il secondo problema è che c'è un problema di viabilità, non solamente in Via Bersaglio, se voi andate alle quattro e mezza alla Salvo D'Acquisto è la stessa cosa; se voi andate alle Bonecchi alle due è la stessa cosa.

Questa è inciviltà da parte dei genitori che vanno a pigliare i figli con la macchina e magari facendo pure cento metri. Questo l'abbiamo ribadito tanti anni fa, se vi ricordate, quando un Gruppo qui presente ancora, di una Consigliera che non c'è, ha fatto non so quante interpellanze ecc. perché davanti alla Casa del Rosario poverini i genitori pigliavano le multe perché parcheggiavano in sosta vietata.

Ora, se chiedo al Sindaco di mettere i Vigili lo devo chiedere non per i bambini che escono, visto che già c'è il servizio, quanto meno da quello che ho visto io sia alle Bonecchi, sia in Via Tommaso Grossi, perché c'è anche quello, sia in Via Salvo D'Acquisto, ma per sanzionare i genitori che se ne fregano altamente e parcheggiano in prima fila, in seconda fila, escono e ti tagliano la strada, fanno inversione in strade in cui è vietato fare inversione.

Ora, bisogna avere il coraggio di dire le cose come stanno; stanno che sono degli incivili, che oramai la gente se ne frega degli altri; arriva una macchina, non gli interessa niente, parcheggiano in doppia, in tripla fila, doppia fila sulla destra e doppia fila sulla sinistra!

Allora bisogna cominciare a dare le multe, perché se la gente non ha senso civico, l'Amministrazione è obbligata, per il rispetto degli altri cittadini che passano di lì, a dare delle sanzioni per far rispettare il Codice della Strada. Questo è il secondo.

Il terzo. Allora, i venditori ambulanti - apriamo un capitolo che non lo muoviamo più - li prendi, gli porti via la roba, li porti in Questura, tu puoi essere d'accordo o non d'accordo su queste cose, impegni una pattuglia, dopo tre giorni, dopo tre giorni, sta lì otto ore, dopo otto ore questo esce perché la legge è così, perché questa è la realtà. Ce lo siamo detti tante volte, ce lo siamo spiegati tante volte.

Poi io personalmente, probabilmente perché sarò grande e grosso, i fratelli senegalesi non mi hanno mai trattato senza rispetto, senza niente. Vado spesso e volentieri in Banca di Legnano, li trovo lì, non ho mai assistito a delle scene... Questo non vuol dire che queste scene non esistano, però ecco, andiamo calmi sulle cose.

Poi mi piacerebbe, e chiudo, chiudo, che la civiltà dei cittadini rhodensi non parcheggiasse in Via Meda, perché io ci vado in banca tutti i giorni nelle strisce blu e non ce n'è uno che paga la sosta. Allora dobbiamo dire al Comandante dei Vigili che noi vogliamo ragionare in un altro modo, non è Polizia Locale, non mi interessa il fucile a pompa, la mitragliatrice, il giubbotto antiproiettile e le squadre Falco, mi interessa che tutti possano parcheggiare, mi interessa che tutti possano avere una convivenza quanto meno minima tra tutti i cittadini, non guardando solamente poverini da quell'altra parte, ma guardando anche quelli da quell'altra parte! Bisogna avere il coraggio e l'onestà di dire questo.

Ora, a me l'altro giorno hanno fatto 4.000 Euro di danni sulla macchina perché un cornuto, scusate se lo dico, mi ha bucato quattro gomme, mi ha rotto quattro vetri, mi ha disfatto una portiera e una cosa, la prima cosa che ho fatto sono andato dai Carabinieri; io sospetto anche chi è, non l'ho scritto ma sono andato dai Carabinieri e gli ho detto:

guardi, io ho avuto dei rapporti con questa persona, l'ho denunciata, così e così, non lo metto per iscritto però per me è stato lui.

Bisogna avere il coraggio delle proprie azioni, perché è facile cantare e fare la gallina, però ci devi mettere la faccia! Perché l'omertà, la mafia e tutte queste cose passano per questo!

Certo che nessuno vuole fare il martire, però bisogna finirla di ragionare in questo modo.

Detto questo voterò la mozione, non è questo il problema, tenuto conto che se uno entra alle quattro e i Vigili ci sono alle due il problema non si risolve. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.  
Consigliere Giudici, prego.

### **Consigliere Giudici**

Grazie Presidente.

Per prima cosa va bene il testo della mozione, l'abbiamo anche condiviso, l'unica perplessità che abbiamo, comunque ribadiamo anche questa sera, è il discorso della denuncia, nel senso che quando succedono cose di questo tipo la prima cosa da fare è denunciare; questo noi come Lega lo facciamo anche questa sera, invitiamo chiunque abbia delle situazioni di molestie o di questo tipo, la prima cosa da fare è denunciare. Poi questa sera possiamo stare qui a parlare all'infinito di situazioni del sentito dire, del vicino di casa, capitate, però il primo elemento da fare di base è quello della denuncia, almeno parliamo su un qualcosa di concreto. Non che non sia vera questa situazione, assolutamente, prendiamo per vero quanto è accaduto ed indicato nel testo della mozione, di conseguenza, ovviamente, invitiamo il Sindaco ad una maggiore sicurezza, sia per tutelare le persone da un punto di vista fisico, sia anche stradale, come ricordava il collega Tizzoni.

Come abbiamo fatto, del resto, in passato in questo Consiglio Comunale quando l'allora - mi ricordo - Consigliere Caputo aveva portato all'attenzione delle problematiche sulla scuola in Via De Amicis, credo che comunque la situazione un po' sia cambiata con la presenza dei Vigili, poi magari sarà cambiata anche per merito dei genitori che magari hanno degli atteggiamenti migliori rispetto al passato, però un invito lo faccio.

Ho ascoltato anche con attenzione il discorso del Consigliere Lampugnani, dove parlava di collaborazione di tutti. Io ribalto anche la cosa a una mozione che era stata

approvata forse nel penultimo Consiglio Comunale, che riguardava il controllo di vicinato, noi allora come Lega votammo contro perché, va beh, mi ricordo ancora i discorsi dell'allora Capogruppo Oltolina, io l'avevo giudicata un po' una mozione strumentale, durante il periodo della campagna elettorale.

Vorrei capire questa sera se è stato fatto dal Comune qualche passo in avanti in merito al controllo di vicinato, perché poi quella sera l'abbiamo votata tutti in fretta e furia, è stata portata proprio in uno degli ultimi Consigli Comunali, però non so se si è mosso qualcosa; è stata votata dal Consiglio Comunale, comunque sia a maggioranza, una delibera che impegnava il Sindaco ad attivarsi per attivare appunto il controllo di vicinato, vorrei capire se questo Regolamento è partito, se comunque sono già state prese delle iniziative, cioè, a che punto è nella città di Rho il controllo di vicinato. Non dico che magari può essere utile per le scuole, ma mi ricordo ai tempi i discorsi fatti in Consiglio Comunale relativi ai vari quartieri, alle circoscrizioni, per cui vorrei capire, se qualcuno mi sa rispondere, a che punto è.

Invece sul discorso - mi dispiace - dei venditori ambulanti, aggiungo anche le prostitute, Consigliere Lampugnani mi spiace un po' il suo atteggiamento "di rassegnazione", perché comunque sia è vero, quello che dice lei è giusto, è sbagliato, ma è giusto il fatto che questi dopo tre giorni vengono comunque lasciati fuori, scarcerati. Questo è come funziona purtroppo la Magistratura in questo Paese. Non ne voglio parlare questa sera, però per disincentivare io vado lì tutte le mattine in tutti i parcheggi, teniamo impegnati due Vigili? Mettiamo un Vigile e mettiamo un Assessore ogni giorno con la fascia tricolore, un giorno il Sindaco, un giorno un altro Assessore. Non dobbiamo piegarci secondo me ed avere questo atteggiamento di rassegnazione.

È vero, lei ha la fortuna di essere grande e grosso, però la mozione che discuteremo dopo sulla violenza di genere fa pensare che magari in situazioni non molto simpatiche ed eleganti potrebbero trovarsi degli anziani, potrebbero trovarsi delle donne, delle signore, dei bambini.

Per cui forse un atteggiamento un po' più incisivo penso che da parte del Sindaco e della Giunta sia più gradito, piuttosto che un atteggiamento di rassegnazione.

Detto questo, voteremo a favore alla mozione che abbiamo anche condiviso con Gente di Rho e gli altri Gruppi Consiliari. Appunto chiedo qualche lume sul controllo di vicinato. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giudici.

Assessore Vergani, prego. Non funziona? Provi a schiacciare.

### **Assessore Vergani**

Parlo con quello di Orlandi. Va bene uguale? Okay.  
Allora, due cose. Innanzitutto per quanto riguarda i controlli fuori dalle scuole, tutte le scuole di Rho hanno dei passaggi dei Vigili, piuttosto che in alcuni casi Vigili più nonni amici dei bambini, che presidiano l'uscita dei bambini dalla scuola. Scusate ma ho appena letto dell'attentato a Berlino e quindi la cosa mi ha un po' scosso. Tra questi anche il Puecher, tra l'altro il controllo veniva effettuato già da qualche settimana prima che avvenisse il fatto che è stato poi... sul quale ci ha informato il Consigliere Tizzoni, più che altro per le questioni legate appunto alla viabilità; perché giustamente, come ha detto lei Consigliere Tizzoni, ci sono i genitori che parcheggiano in terza fila e, come ha ribadito anche il Consigliere Lampugnani, la prima cosa per cui si fa questo controllo fuori dalle scuole è proprio perché aumenta la quantità di persone che arrivano con le macchine e quindi rischiano di mettere in pericolo anche i bambini, l'uscita dei bambini e dei ragazzi da scuola.

Ovviamente, dopo quello che lei ci ha segnalato, le pattuglie dei Vigili che passano di lì appunto per controllare la viabilità hanno un occhio di riguardo anche rispetto alla questione della sicurezza.

Chiaramente non possiamo lasciarli fuori da scuola tutta la giornata, per cui, nel momento in cui i ragazzi dovessero entrare a scuola un'ora dopo o due ore dopo diventa un po' più complicato. Sarebbe utile che si fornissero anche applicazioni come quella che avevo fatto quando ero Assessore alle Pari Opportunità, un'applicazione gratuita del telefono che si può utilizzare, che si chiama "Siamo Sicure", che ha la possibilità di mandare messaggi, fare un rumore, un suono che allerta come una campana, come un allarme; anche utilizzare strumenti di questo genere o anche telefonare semplicemente ed avvisare che c'è qualcosa che non va, ci sono anche dei messaggi sms per altro già impostati che si possono inviare.

Detto questo, è vero che ci vuole un maggiore controllo, ci vuole un maggiore controllo su tutta la città, non è che i Vigili non lo facciano, è evidente che è molto più semplice controllare laddove ci sono delle segnalazioni, laddove si conosce una situazione di criticità.

Io spero che voi abbiate letto sui giornali anche alcune operazioni diciamo positive portate a buon fine dalla Polizia Locale, sia quella dell'arresto di quel molestatore del parchetto di Villa Burba, non più tardi di una settimana

fa, che a seguito di una serie di segnalazioni sono stati fatti dei controlli finché alla fine questa persona non è stata individuata e poi consegnata alla giustizia.

Così come una donna che frequentava alcuni negozi del centro città e metteva in atto delle truffe per rubare materiale e scappare con della refurtiva senza pagarla. Adesso è stata segnalata anche un'altra situazione simile e i Vigili si stanno presentando durante le ore di chiusura dei negozi per controllare anche questa situazione.

È evidente che se c'è collaborazione da parte dei cittadini sia nel rispettare le regole, quindi quando vanno i genitori a prendere i bambini a scuola o i ragazzi a scuola, io avevo mio papà non mi è mai venuto a prendere a scuola, mi faceva tornare a casa a piedi e sono comunque sopravvissuta lo stesso quindi potrebbero anche fargli fare qualche metro a piedi in più, magari parcheggiare laddove c'è il parcheggio invece di parcheggiare in terza fila e mettere a repentaglio la vita degli altri.

Dall'altra parte rispetto alle situazioni che possono avvenire in città, in alcune zone particolarmente critiche, più arrivano le segnalazioni e più per noi diventa anche facile programmare interventi e controlli per fare in modo che queste cose non si verificano; quindi la collaborazione e la disponibilità anche da parte dei cittadini.

Per quanto riguarda il controllo di quartiere, di vicinato, come diceva prima il Consigliere Giudici, forse lei non era presente quando abbiamo fatto l'ultima seduta della Commissione Sicurezza, dove abbiamo parlato di alcuni progetti che come Assessore alla Sicurezza sto cercando di portare a casa, ma che non sono molto semplici perché hanno bisogno di un'elaborazione un po' più complicata, legata anche alla creazione della Consulta delle frazioni. Si voleva dare a questa Consulta un volto un po' più diciamo costruttivo, propositivo, un po' meno - come avevo lamentato nella passata Amministrazione - di una sorta di lamentatoio delle cose che non funzionano. Siccome adesso il Comune si è dotato di uno strumento, Comunichiamo, che è uno strumento per fare le segnalazioni delle cose che non funzionano, non serve quasi più che ci siano queste persone che riportino all'interno dell'Amministrazione alcune segnalazioni. Sarebbe bello che invece si occupassero di qualcosa che per altro nel programma elettorale del Sindaco Romano non si chiama più controllo di vicinato ma si chiama aiuto di vicinato, perché non è solo legato a una questione di sicurezza ma alla creazione delle reti di solidarietà sociale all'interno dei quartieri della città.

Quindi una cosa che ha bisogno di un po' più di elaborazione, una maggiore costruzione per poterla portare in porto. Su questo stiamo lavorando in questi mesi.

## **Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Vergani.  
Prego Sig. Sindaco.

## **Sindaco Romano**

Grazie.

Diciamo che se c'è la necessità di tenere monitorata una situazione con problemi di viabilità, senz'altro lo faremo, anche se le pattuglie - come riferito dal Comandante - già ci sono e quel servizio già c'è durante l'entrata e l'uscita, almeno da quanto mi è stato riferito.

Comunque non c'è problema in questo senso a votare una mozione che dice durante l'entrata e l'uscita delle scuole di mandare una pattuglia di Vigili.

Di fronte, però, a questa mozione stasera si è parlato di fatto grave, addirittura qualcuno ha parlato di bestie, io non ho ancora capito cosa sarebbe successo. Di solito quando si fa una mozione si presenta un documento, non dico una prova ma un qualcosa che dia sostegno a quello che si dice. Dico questo perché quando io ho letto le prime dichiarazioni che il Gruppo Gente di Rho ha fatto sulla stampa si parlava "l'ha strattonata e ha tentato di portarla nel parco antistante la scuola", quindi sembrava quasi un tentativo di violenza; quindi ho chiamato io le Forze dell'Ordine per capire se c'era stata qualche denuncia, se loro avevano qualche evidenza. Mi hanno.. di no, che non c'era stata nessuna denuncia e forse qualche approfondimento è stato fatto.

La mozione parla genericamente di una studentessa che sarebbe stata importunata, può voler dire tutto, può voler dire niente. Una cosa è se qualcuno cerca di vendergli i dvd, altra cosa se la strattona, la prende e tenta di portarla in un parco durante la sera.

Qui tutti: "fatto grave"... Io vorrei capire però cosa veramente è successo. Non ci sto a questo clima che si dice che Rho è una città dove è permesso tutto, dove spirito di rassegnazione, tolleranza... mi sembra invece che Rho.., che tutti noi dovremmo innanzitutto ringraziare le Forze dell'Ordine, Polizia, Carabinieri e anche la nostra Polizia Locale, la Guardia di Finanza, i Vigili del Fuoco, per il costante controllo che fanno nella nostra città. Non sono molte le città che possono vantare un Commissariato, un presidio dei Vigili del Fuoco, una Stazione dei Carabinieri e della Guardia di Finanza.

Poi si può sempre migliorare, però andare a dire che durante l'apertura, entrata ed uscita da scuola, c'è una situazione di costante pericolo per le studentesse, mi sembra quanto meno esagerare, quanto meno

strumentalizzare un fatto che magari ci può essere stato, però va riportato alla realtà. Noi non lo sappiamo perché nessuno ci ha detto cosa realmente è accaduto, nessuno ci ha detto quali sono state le dichiarazioni fatte dal padre, nessuno è andato a denunciare questo fatto, nemmeno chi quelle dichiarazioni le ha raccolte.

Prima cosa, se i fatti sono quelli delle dichiarazioni e non quelli della mozione, che è una cosa totalmente diversa, si va e si denunciano questi fatti, perché serve anche alle Forze dell'Ordine accertare se lì c'è una situazione veramente di pericolo, o se è stato invece qualcuno che in modo un po' insistente voleva vendere un qualcosa. Sono fatti completamente diversi.

Io penso che un Consigliere abbia il dovere di precisare quello che realmente è accaduto, per quanto lui ne possa sapere, non presentare una mozione dove si dice importunata e poi fare una dichiarazione alla stampa subito, non alle Forze dell'Ordine come segnalazione o come denuncia, di quasi un tentativo di violenza sessuale.

Chiederei a tutti veramente, ma a tutela anche dell'immagine della nostra città, di ricondurre almeno questo tipo di fatti a quello che realmente è accaduto.

Io non lo so, ripeto, però quando si fanno esternazioni pubbliche, si presentano delle mozioni, su queste cose bisogna essere precisi a mio avviso.

Dopo di che se si tratta - ripeto - che c'è un problema di viabilità, di un maggiore presidio da parte dei Vigili per una situazione specifica all'entrata ed all'uscita dalla scuola Olivetti, manderemo ulteriormente a controllare, sperando poi che i lavori partano al più presto, di rifacimento della scuola di Via Dei Martiri e i ragazzi possano tornare nella loro scuola. Tutti auspichiamo appunto al più presto.

Ho letto dichiarazioni in questo senso del Consigliere delegato di Città Metropolitana che è stato approvato appunto il Bilancio ed è stato iniziato l'iter per l'affidamento dei lavori.

Ho partecipato anche io ad una riunione con i rappresentanti della scuola, dove abbiamo appunto concordato queste cose, che non appena fosse stato approvato il Bilancio, settimana scorsa, si sarebbero messe a disposizione le risorse per far partire i lavori.

**Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.  
Consigliere Tizzoni, prego.

## Consigliere Tizzoni

Guardi, intanto voglio fare delle precisazioni. Magari vi faccio anche ascoltare la telefonata, anzi vi faccio ascoltare la telefonata perché tanto non dice il nome, così magari...

“Ciao Marco, scusa se ti disturbo, ma purtroppo ieri è successa una cosa molto grave a mia figlia, che è stata molestata da uno di colore lì davanti alla scuola Bersaglio, dell'IPSIA, no, in Via Bersaglio. Adesso io andrò dai Carabinieri a denunciare il fatto perché mia moglie me ne ha parlato stamattina. Il discorso degli Olivetti che purtroppo devono andare al pomeriggio, ieri è dovuta entrare un'ora dopo e alle 14 e 30, proprio in pieno pomeriggio, è stata molestata da questo cretino qua. Era a fianco ad un'amica lì, al parchetto vicino al ponte, vicino alla scuola. Fammi sapere perché è una cosa molto grave, volevo parlarne con te appunto di questo fatto qui, e anche del discorso che questi qua devono andare al pomeriggio e non mi piace neanche tanto; perché se succede una cosa del genere non è che sia anche bella, no? Riguardo anche al discorso del Comune di Rho. Fammi sapere. Aspetto una tua telefonata. Ciao. Grazie.”

Intanto ricordo al Sindaco, che evidentemente non se lo ricorda, che siamo anche noi pubblici ufficiali, quando riceviamo una telefonata di questo tipo dobbiamo subito metterci in opera se non si capisce qual è il ruolo del Consigliere Comunale, perché se siamo qua a fare i colletti bianchi forse non ci siamo capiti.

Allora, intanto io capisco invece, a differenza del coraggioso Oscar Lampugnani, no, io capisco invece questo genitore, che il giorno dopo... La figlia aveva paura a fare la denuncia perché aveva paura che poi questa persona, che evidentemente aveva paura, si ripresentasse libera, free, senza controllo alcuno, davanti alla scuola e potesse rifare una molestia, perché qua si tratta di molestia.

Dopo di che io ho parlato con il papà, che oltretutto non è neanche di Rho se proprio dobbiamo dirla, voglio dire, per cui io sto parlando degli studenti che vanno a Rho, nella nostra scuola di Rho di Via Bersaglio e sto difendendo, cerco di difendere una denuncia di questo tipo.

A me basta questa telefonata, a me basta questa telefonata.

Dopo di che se il papà non ha avuto... Ha paura a denunciare e la paura l'ha ed ha ragione ad avere quella paura, perché anche se avesse fatto la denuncia lì non si sarebbe messo nessun presidio il giorno dopo, perché se la molestia non è andata a termine... Perché poi, se volete vedere vi faccio leggere anche il messaggio successivo, perché quello è

scritto nero su bianco, ancora meglio che solo a voce, perché è scritto nero su bianco, perché la ragazza si è messa a correre ed è scappata con un'amica. Per cui se non è successo niente è anche merito probabilmente di questa ragazza che si è messa a correre, si è svincolata ed è scappata.

Dopo di che, Sindaco, io non ho detto a nessuno, né ai giornali, né stasera nel mio intervento, evidentemente non è stato molto attento, evidentemente è stanco per il periodo natalizio, che voleva venderle dei cd, degli accendini o quant'altro, perché non lo so. La ragazza ha presunto, ha detto, la ragazza ha detto a me e io ho riferito ai Carabinieri, alla Polizia di Stato, ai Vigili, che probabilmente era uno di quei ragazzi che staziona nel parcheggio del cimitero. Magari staziona solo per guardare le macchine che parcheggiano, non perché vende per forza di cose i prodotti o sono i "vu cumprà", non lo so, non ha detto che era un "vu cumprà", io non l'ho detto, non l'ho scritto, non c'è scritto sulla mozione, non c'è scritto in nessuna mia dichiarazione alla stampa.

Abbiamo scritto, abbiamo detto quello che loro hanno riferito, il papà e la figlia ci hanno riferito, cioè che probabilmente era uno dei... probabilmente era uno dei ragazzi che stazionano lì.

Allora, adesso io non ho voluto tenere dei toni alti di questa mozione, non l'ho voluto fare l'altra volta, abbiamo detto che non era presentata, c'è stato il problema del lancio della mail e tutto, arriviamo tardi.

Adesso, al di là di tutto, basta solo un caso affinché noi dobbiamo mettere qualcuno a monitorare. Poi lo so anche io che se uno entra un'ora dopo ci potrebbe creare problema lo stesso, perché uno basta che vede una ragazza da sola e non con il gruppo dei compagni che vanno a scuola e può succedere. Almeno un presidio lo vogliamo mettere? Un po' di controllo lo vogliamo mettere dopo un fatto di questo genere? O ci vuole la denuncia per forza di cose? O ci vuole la denuncia per forza di cose? Se la ragazza ha paura a fare la denuncia perché in questo Paese, sto dicendo Italia, non sto dando la colpa a nessuno, perché questo Paese funziona così purtroppo dal punto di vista della sicurezza, no, o dobbiamo per forza... Da questa ragazza dobbiamo avere la denuncia scritta nero su bianco, non basta una telefonata come questa?

O questo signore, che io non sentivo da dieci anni, secondo voi mi chiama perché si è inventata alla mattina alle 11 e 08, mentre io ero in Consiglio Regionale, mi chiama e mi fa una telefonata del genere, dopo io l'ho chiamato chiaramente e ho parlato, mi ha spiegato il fatto e poi mi ha riscritto il messaggio il giorno dopo dicendomi che aveva deciso di non denunciare, seppur ha parlato con le Forze

dell'Ordine. Il collega Lampugnani ha detto prima: io sono andato là e ho detto di chi avevo il sospetto, ma ha fatto una denuncia? No. Ha detto alla Polizia che...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Lampugnani)

### **Consigliere Tizzoni**

Bravo, bravo, complimenti! Complimenti! Eh, contro ignoti la faccio anche io! Adesso io faccio la denuncia contro ignoti di tutti gli ambulanti che ci sono lì davanti al cimitero, che potrebbero essere papabili molestatori!

Cosa vuol dire la denuncia contro ignoti?

Qui non è la denuncia contro ignoti, qui il problema è che lì è successo questo caso, allora...

Oltretutto nel frattempo, e l'abbiamo detto tutti, nel frattempo c'è un caos incredibile, è vero che c'è anche nelle altre scuole, è vero che ci sono, ma le altre scuole sono croniche, qui è la situazione di anomalia in una scuola, in un istituto dove ci sono due scuole che vanno nello stesso periodo, oltretutto non sappiamo neanche per quanto tempo, perché Città Metropolitana non si è ancora degnata di dirci quando riaprirà l'Olivetti a tre mesi dal fatto accaduto, dalla chiusura dell'istituto, non sappiamo neanche se la questione sarà di due mesi, tre mesi, cinque mesi, sei mesi, se a Settembre dell'anno prossimo questi qui andranno... le Olivetti saranno ancora alla Puecher.

Cosa facciamo? Abbiamo chiesto una semplice cosa, di mettere due persone, due, il Comandante Frisone, dette parole sue, durante la festa dell'Ambasciata della Romania, ha detto che stanno arrivando quattro Vigili, che non c'è nessun problema di mandare un quarto d'ora, venti minuti, mezzora all'entrata ed all'uscita un presidio di due Vigili; questo l'ha detto lui, non l'ho detto io.

A me non interessa, possiamo mettere dentro anche un Messo comunale, possiamo mettere qualcuno della Protezione Civile, l'importante è che mettiamo qualcuno che ogni tanto controlli, controlli sia quello che potrebbe malauguratamente accadere, e secondo me un malintenzionato se vede un po' di presidio, se vede la Polizia Municipale, se vede passare qualche pattuglia in più dei Carabinieri, sto parlando durante le ore., se vede passare qualche pattuglia in più della Polizia di Stato, probabilmente ci pensa su tre volte a molestare una ragazza. Sennò ve lo faccio risentire per altre sette/otto volte il messaggio che mi è arrivato, no?

Qui nessuno vuole fare il protagonista, l'eroe, sennò lo facevo l'altra volta l'eroe, non lo faccio adesso. Però adesso, onestamente, che si venga detto che questa è una cosa così, che vogliamo vendergli un cd, che volevamo...

Adesso non scherziamo su queste cose. Mettiamo lì se è possibile un presidio, se non è possibile diciamo che non è possibile mettere un presidio perché non ce la facciamo a sostenere due Vigili, due Messi, due uomini della Protezione Civile, due del Consorzio Bibliotecario, due della cultura, Villa Burba, visto che ne abbiamo 14 a fare... Fate voi, vedete voi.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Tizzoni.  
Consigliere Lampugnani, prego.

**Consigliere Lampugnani**

Grazie.

Io sono partito con una premessa, dicendo che se c'è da mettere due Vigili io questa mozione la faccio, primo.

Secondo, è la prima volta che in pubblico, ma presumo anche in privato, sentiamo questa roba, perché non l'abbiamo mai sentita.

Terzo, il fatto di dire che capisco però bisogna avere anche il coraggio di fare altre cose, altrimenti lo stesso discorso lo facciamo con la mafia, lo facciamo con la droga, lo facciamo con quello, lo facciamo con quell'altro.

Tengo a precisare, e mi allontano, che l'80% delle violenze sessuali fatte in questa nazione sono fatte all'interno della famiglia! Allora cosa facciamo? Non li denunciano. Mettiamo un Vigile in ogni famiglia? Mettiamo questo, mettiamo quello?

Cerchiamo di essere un po' realisti nelle cose.

Poi se si scalda a me personalmente non me ne può fregare di meno, perché la realtà è questa. Bisogna avere il coraggio di prendere e dire, bisogna averlo.

Io non posso dire è stato lui, non lo posso scrivere, però posso dire è successo questo, questo e quell'altro. Non mi sembra che sia stato detto è successo questo, quello e quell'altro e quest'altro.

Questa è la realtà. Altre realtà non ce ne sono. Il Sindaco presumo che non abbia sentito questa telefonata, perché è la prima volta; allora, come lei ben sa, se io non so le cose posso presumere tutto quello che succede al mondo. Perché, non poteva essere uno che è andato lì a stressare... Allora donne di Rho non uscite più di casa, perché la prima volta che vai in Via dalla Piscina e vai a Terrazzano a piedi ci può essere il maniaco che ti ferma, ti butta nel campo e ti violenta! Se seguo il suo ragionamento è così, non è solamente davanti alle scuole, è da tutte le parti di Rho se fosse così.

No, non è vero?

(Intervento fuori microfono del Consigliere Tizzoni)

**Consigliere Lampugnani**

Va beh, se non è vero ha ragione lei, okay. Però la prossima volta magari il documento ce lo faccia sentire prima. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.  
Prego Sig. Sindaco.

**Sindaco Romano**

Velocemente. Premesso che ho detto che i Vigili già ci sono e quindi è inutile dire “se non li volete mettere”, già ci sono i Vigili, continueremo a metterli se c’è un problema reale che andiamo a presidiare.

Quello che avevo detto io è che quando si presentano queste mozioni un po’ di chiarezza va fatta, perché dalla mozione non si capiva e non si capisce cosa sia successo. Adesso il genitore parlava di “è stata molestata”, qui ci dice importunata, voi avete scritto “l’ha strattonata e ha tentato di portarla in un parco di sera”, cosa che non ho sentito dire in quella telefonata, però cosa che voi avete scritto nel vostro comunicato stampa ecc. Se permettete un Sindaco si preoccupa di accertare che cosa realmente è successo. Così ho fatto, tramite i canali istituzionali, cioè le Forze dell’Ordine, per capire se avessero notizie, se... Poi mi sembra che qualche accertamento in questo senso è stato fatto, no Marco? Ecco, allora secondo me quando abbiamo segnalazioni di questo tipo è anche nostro dovere, proprio perché siamo anche pubblici ufficiali, di andare noi in prima persona a dire: mi hanno detto questo, secondo me è un fatto grave, per favore accertate.

Questo non era stato fatto però, perché era stato fatto un comunicato stampa.

Comunque, impegniamoci tutti nel tenere sotto controllo la nostra città, se ci sono segnalazioni di questo tipo giustamente alle Forze dell’Ordine. Non mi sembra che sia sbagliato chiedere per tutti i Consiglieri, per chi ci ascolta e per la città, di capire come son andati i fatti.

**Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.  
Consigliere Giudici, prego.

### **Consigliere Giudici**

Solo un flash. Ringrazio l'Assessore Vergani per la risposta sul discorso del controllo di vicinato. Do per scontato quindi che è decaduta la delibera del Consiglio Comunale che impegnava il Sindaco ad attivare il controllo di vicinato, fatto esattamente un paio di mesi prima delle elezioni, modificandolo attualmente in aiuto di vicinato. La parola aiuto è una cosa, la parola controllo è un'altra. Il controllo già presupponeva dei cartelli stradali, dei collegamenti dei numeri telefonici di alcuni referenti con la centrale operativa, dei referenti per zona, un regolamento, dei controlli in generale.

Io ricordo ancora quella sera, che lei Consigliere Valassina e il Consigliere Forloni, oltre a Lampugnani, i due che hanno votato questo controllo di vicinato, è sparito nel nulla? Valassina, non c'è più questo controllo di vicinato?

Adesso da controllo parliamo di aiuto di vicinato. Io ricordo ancora quella sera che "la sicurezza non è una priorità della Lega Nord" dicevate, "non è strumentale questa mozione". Quindi adesso dobbiamo impiegare magari cinque anni per attivare un regolamento del Comune per istituire il controllo di vicinato. È un peccato, è veramente un peccato. Adesso ci faremo in prima persona, come Lega, sentiamo anche le Opposizioni, sentiamo delle associazioni, ma non parliamo di aiuto di vicinato, perché l'aiuto può essere il vicino che chiama l'altro per cambiare una gomma.

### **Presidente Isidoro**

Scusi Consigliere Giudici, stiamo parlando di una mozione, non stiamo parlando di questo intervento.

### **Consigliere Giudici**

Infatti io ho finito, io ho finito...

### **Presidente Isidoro**

Se noi dobbiamo parlare di una cosa e poi parliamo di altro non solo noi stessi non capiamo nulla ma neanche il pubblico che è qua davanti a noi e neanche il pubblico che ci segue da casa.

### **Consigliere Giudici**

Però credo, Presidente...

**Presidente Isidoro**

Se parliamo della mozione dobbiamo parlare della mozione, se parliamo del controllo di vicinato o chiamiamolo come diceva l'Assessore, là, che era sul nostro programma, aiuto del vicinato, facciamo un altro dibattito, un altro Consiglio Comunale, presentate un'interrogazione, presentate una mozione.

**Consigliere Giudici**

Presidente, Presidente...

**Presidente Isidoro**

Per cortesia, dai!

**Consigliere Giudici**

No, ma io finisco l'intervento, le dico che ha ragione, gentilmente l'Assessore mi ha risposto. Nel suo discorso il Consigliere Lampugnani parlava dell'importanza di tutte le persone, quindi di una sorta di vicinato, ho citato la cosa, ho sottratto cinque minuti al Consiglio Comunale, però l'input glielo diamo questa sera, di istituire questo Regolamento e magari che non sia un aiuto o un dopolavoro per la vecchia consulta delle frazioni, per le vecchie circoscrizioni, facciamo che sia una cosa seria. Quella sera ne abbiamo parlato per due ore in Consiglio Comunale, alcuni Consiglieri presenti attualmente nei banchi della Maggioranza l'hanno votata a favore, sinceramente ... sorge spontaneo chiedere dove sia finito questo Regolamento del controllo di vicinato. Tutto qui.

**Consigliere Lampugnani**

Te lo dico fuori microfono...

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giudici.  
Consigliere Scarlino, prego.

**Consigliere Scarlino**

Grazie Presidente.  
Io volevo semplicemente...

(Interventi fuori microfono)

## **Consigliere Scarlino**

Io volevo... volevo semplicemente riportare un attimino i toni diciamo un pochino più pacati. Volevo sottolineare e dire che comunque anche il mio Gruppo ovviamente si unisce diciamo... ringrazia il lavoro delle Forze dell'Ordine. Noi siamo comunque sia fortunati, come giustamente ha detto il Sindaco prima, ad avere la Polizia, il Commissariato di Polizia, i Carabinieri, la Guardia di Finanza e la Polizia Locale, che svolgono un ottimo lavoro di presidio del territorio, certo che ogni tanto si possono verificare casi spiacevoli, questo è uno di quelli. Non vogliamo assolutamente creare una situazione di terrorismo mediatico. Noi abbiamo recepito una segnalazione, abbiamo fatto quello che ci è sembrato giusto, quindi metterla, sottolinearla, anche attraverso un atto da presentare in Consiglio Comunale.

Sottolineiamo con forza che quando si verificano queste cose la cosa più importante da fare è denunciare, lo sottolineiamo pure noi e siamo assolutamente d'accordo.

Diciamo che questo atto nasce sia per questa vicenda spiacevole, ma anche per una situazione legata sicuramente alla problematica della viabilità di Via Bersaglio, perché io poi proprio non ho avuto tempo di presentare un altro atto, però mi sono confrontato con un genitore, il problema della sicurezza di quell'area è più ampio, non è legato soltanto a questo tema, è legato anche al tema della viabilità, perché come giustamente è stato detto prima, purtroppo, alcune persone parcheggiano in doppia fila, c'è un rischio proprio dei ragazzi che quando aspettano l'ingresso nella scuola esponendosi dopo il marciapiede per strada rischiano di essere investiti.

Diciamo che c'è un problema di sicurezza più ampio.

Noi chiediamo semplicemente che venga votata questa mozione proprio per andare a potenziare, anche se comunque ci sono già delle figure preposte alla tutela di quell'area, però il nostro vuole essere anche un richiamo a maggiore attenzione; pertanto presentiamo quest'atto proprio per sottolineare un qualcosa che c'è già e chiediamo un'implementazione.

Pertanto riconosciamo anche il fatto che quando si verificano atti spiacevoli sarebbe opportuno, e lo sottolineiamo con forza, che ci siano appunto delle denunce. Grazie.

## **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Scarlino.  
Consigliere Lemma, prego.

## **Consigliere Lemma**

Volevo dire al Sindaco che ho parlato di bestie, per me queste persone che commettono questi tipi di reati o tentano, per me, sono solo delle bestie, non possono essere altrimenti. Per questo io mi sono permesso di chiamarle bestie.

Volevo ricordare al Sindaco un episodio di qualche giorno fa, sempre alla scuola Puecher, perché è una scuola un po' particolare e forse anche poco sicura, mi è stato riferito da un'insegnante che lavora in questa scuola che in settimana si sono introdotti due ragazzi di nazionalità rumena, i quali si sono messi a smontare delle porte e tutti si sono... qualcuno si è chiesto il perché; hanno chiamato la preside, non so, una responsabile, la quale è andata lì e gli ha detto: chi vi ha autorizzato? Cosa state facendo?

Al che dice: va beh, adesso chiamo i Carabinieri. Quando hanno sentito "chiamo i Carabinieri" sono scappati, avevano il furgone parcheggiato davanti alla scuola e si sono perse le tracce.

Quindi quella che era la mia proposta di aumentare le Forze di Polizia è dettato anche da queste situazioni che spesso girano, si introducono persone all'interno delle scuole e nessuno sa nulla.

Invece il Consigliere Lampugnani come al solito è poco sensibile al rispetto delle altre persone, lui mangia, va fuori, fuma, quando parlano gli altri e non ascolta, però volevo dire al Consigliere Lampugnani che non tutti sono coraggiosi come lui, non è questione di essere omertosi, però io mi metto nei panni di un genitore, di una ragazzina o di un ragazzino che per paura magari di ritorsioni o di non essere tutelata a volte si sta zitti e se ne torna a casa. Purtroppo, come sappiamo, in Italia le leggi e la Polizia non ci protegge, a volte, da queste persone o quando si denunciano alcuni fatti, non per loro volere ma perché le leggi sappiamo come sono fatte. Grazie.

## **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.  
Consigliere Bindi, prego.

## **Consigliere Bindi**

Grazie.

Volevo anche io unirmi all'invito del Consigliere Scarlino ad abbassare un po' i toni, perché comunque noi stiamo parlando di una mozione che è molto specifica, non va a parlare dell'integrazione così come noi la intendiamo a

Rho, quindi è inutile cercare di fare polemica, perché è quello che ho visto in questi interventi.

Come detto, appunto, noi siamo favorevoli ad incentivare ed integrare la sicurezza davanti alle scuole, perché ovviamente non siamo insensibili alle necessità e alle preoccupazioni della nostra popolazione.

Volevo, però, soffermarmi anche su un altro punto, che il Consigliere Lampugnani ha tirato fuori, che anche il Consigliere Tizzoni ha tirato fuori, che è quello dei problemi viabilistici davanti alle scuole, io fino a pochi mesi fa ero liceale, quindi mi rendo assolutamente conto che all'uscita delle scuole si creano delle situazioni allucinanti, per percorrere cento metri ci vuole mezzora.

Mi chiedo se non sia possibile, visto che comunque è un argomento che è stato tirato in ballo, fare una riflessione più ampia da questo punto di vista, pensare a qualche azione di dissuasione, okay, ma anche di sensibilizzazione della cittadinanza riguardo a questo tema.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Bindi.

Anche io vorrei dire qualcosa su questa mozione. Vedete colleghi Consiglieri, da quello che risulta a me, in tutte le scuole al mattino ci sono i Vigili Urbani, sia all'entrata delle scuole che all'uscita delle scuole.

Quella che diceva il collega Tizzoni è una scuola che finisce alle 11 di sera, perché ci sono quelli che fanno il pomeriggio, ma non solo adesso l'Olivetti, c'è il taglia e cuci, i meccanici, ci sono i "trumbè" come si dice a Milano, no? Visto che voglio, ogni tanto parlo il milanese anche io.

Il discorso però, vista tutta la mia esperienza di tutti questi anni della mia vita politica, ascoltando la telefonata che ci ha fatto ascoltare il collega Tizzoni, io rispetto la sua buona fede ecc., il finale, il finale, se voi avete ascoltato invece di chiacchierare, non è chiara, c'è un segnale, un segnale c'è, se il Consigliere Tizzoni ce la vuole fare ascoltare l'ultima frase c'è un segnale.

Ecco, allora, io onestamente da genitore, se succedesse qualcosa a mia figlia, a mia nipote ecc., la prima cosa da fare non chiamo il mio amico Pietro Romano, chiamo le Forze dell'Ordine, chi di dovere, per denunciare il fatto. Non chiamo.., il Consigliere Tizzoni non chiama l'amico Isidoro per spiegargli il motivo, cosa è successo e cosa non è successo, ci sono le Forze dell'Ordine. Il Consigliere Comunale, dispiace, non fa il Vigile Urbano o il Poliziotto o il Carabiniere, è chiaro che anche il Consigliere Comunale vigila, ma deve vigilare su altro.

Io da genitore mi piazzerei là dalla mattina alla sera. Questo deve fare un genitore, se ha la preoccupazione della

figlia. Questo è se la figlia esce dopo le 11 di sera e si ritira alle 3 o alle 4 del mattino, cosa deve fare il genitore? Deve andare dietro alla figlia.

Quando parliamo dobbiamo parlare di tutto. Questi sono i ragionamenti da fare. Perché io onestamente per sentito dire o che un mio amico mi dice qualcosa del genere ecc., però se non vedo non posso giudicare.

È chiaro che io non metto in dubbio la buona fede del collega Tizzoni perché so che è una persona seria, ci conosciamo da una vita, facciamo politica da una vita, non penso che... Cioè metto in dubbio il genitore che ha telefonato all'amico Tizzoni, perché se ci fa ascoltare la sua telefonata, l'ultima frase parla chiaro, così il Comune... Questo è il discorso della politica. Purtroppo io so fare politica, no? Non voglio scendere sui dettagli perché faccio il Presidente del Consiglio, però questa è una mozione e secondo me mi tocca, ho il diritto anche di esprimere il mio parere.

Per questo adesso io ho finito, ringrazio per avermi ascoltato, però bisogna anche capire le cose eh!

Non c'è nessuno iscritto a parlare, è rimasta solo la Vergani che... Come mai? Vedo che è segnata. Non funziona? Li controlliamo al mattino e alla sera poi non funzionano.

Ecco, questo è come quello che è successo, il fatto là della ragazza.

Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza. Votiamo.

Gli scrutatori, scusate, mi sono dimenticato gli scrutatori. Bale, Mancarella, Kirn.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>3</b>	<b>Viscomi, Sinigaglia, Borghetti S.</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>2</b>	<b>Cecchetti, Kirn</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>20</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>20</b>	

Mozione approvata.

L'ora delle interrogazioni e mozioni è passata perché avevamo iniziato alle 21.02, sono le 22.04.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 6**

**APPROVAZIONE VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL  
22/11/2016 E 29/11/2016.**

**Presidente Isidoro**

Passiamo al punto n. 6.

Confermiamo la presenza. Votiamo quello del 22.11.

I Consiglieri assenti sono già stati giustificati, sia chi per lavoro, per malattia ecc., ho già fatto la giustificazione per comunicare...

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>3</b>	<b>Viscomi, Sinigaglia, Borghetti S.</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>5</b>	<b>Giussani, Kirn, Lemma, Scarlino, Tizzoni</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>17</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>17</b>	

Seduta del 22 approvata.

Passiamo a quella del 29.11.2016. Confermiamo la presenza. Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>21</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>4</b>	<b>Viscomi, Sinigaglia, Scarfone, Borghetti S.</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>3</b>	<b>Kirn, Scarlino, Tizzoni</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>18</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>18</b>	

Seduta del 29 approvata.

\*\*\*\*\*

## **PUNTO N. 7**

### **REALIZZAZIONE NUOVO TEATRO CIVICO ROBERTO DE SILVA. PRESA D'ATTO E MANIFESTAZIONE D'ASSENSO AL PROGETTO DEFINITIVO.**

#### **Presidente Isidoro**

Passiamo al punto n. 7.

Prego Sig. Sindaco. Facciamo entrare, come siamo rimasti d'accordo in Conferenza dei Capigruppo, gli architetti che hanno studiato.., che hanno presentato, fatto il progetto del cinema-teatro.

Buonasera.

#### **Sindaco Romano**

Intanto che preparano la presentazione, anzitutto ringrazio l'Architetto di essere presente, l'Architetto Scheurer, fa parte di Arassociati, assieme all'Architetto Brandolisio ha seguito la parte architettonica del teatro, poi assieme a loro è stato creato un pool di professionisti, chi si è occupato della parte di ingegneria, chi del coordinamento, chi dell'acustica, la scenotecnica, della geologia e studio ambientale; quindi parecchi professionisti si sono occupati del progetto del teatro che, ormai giunto alla fase conclusiva, stasera siamo chiamati a dare, a prendere atto e dare l'assenso sul progetto definitivo, così come previsto dalla convenzione.

Ricordo al Consiglio Comunale che la convenzione prevede che sia la proprietà a fare da stazione appaltante, quindi seguire tutte le procedure di gara ed avere la responsabilità del progetto, di tutte le fasi del progetto. A noi compete dare appunto l'assenso per il passaggio dal definitivo all'esecutivo, che ormai è sostanzialmente pronto anch'esso, che verrà presentato a Gennaio.

Dopo di che verrà bandita la gara con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, i tempi tecnici e poi si partirà con l'esecuzione dei lavori.

Nel frattempo sono state ormai completate tutte le bonifiche sull'area, sono state fatte le demolizioni, ad eccezione della palazzina. Qui anticipo che c'è una richiesta della proprietà di modificare il masterplan, che passerà nuovamente in Consiglio Comunale, perché l'ultima scelta progettuale, parlo della parte privata, prevede anche la demolizione della palazzina in modo tale da aumentare la permeabilità dell'area anche su Corso Europa, adesso lato nord-sud penso, di questo ne parleremo in un prossimo Consiglio Comunale.

La Conferenza dei Capigruppo ha accolto penso di buon grado la proposta di sentire dalla voce di chi ha progettato il teatro le spiegazioni certamente più tecniche e suggestive di quanto io possa fare. Prego.

*Esce dall'aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, sostituito dal Vice Presidente, Sig. Venchiarutti Mirko*

### **Architetto Scheurer**

Buonasera a tutti. Grazie di questa presentazione, grazie Sig. Sindaco, grazie a tutti voi.

Scuso, ha nominato il mio collega Brandolisio, scuso l'assenza ma è a casa con 40 di febbre, è uno dei tanti ammalati di questo periodo.

Allora, faccio una presentazione abbastanza veloce e per non essere troppo noioso, ma alla fine poi per qualsiasi domanda, approfondimento, sono sempre a disposizione.

Questa è la pianta generale che tutti voi conoscete. Qua non si vede? ... okay, era scomparsa, scusate, questa è la planimetria generale, tutti voi conoscete la zona, Via Castelli Fiorenza, Corso Europa, Via Dante. Questa è la planimetria che inquadra già nel Piano integrato di intervento tutto l'intervento generale che verrà realizzato, quindi un intervento privato residenziale all'interno del quale troviamo la collocazione del teatro di progettazione che vi spiegheremo questa sera.

Nell'idea anche del teatro è stata avanzata la proposta di creare una piazza antistante proprio perché questa zona della città è molto stretta, molto compatta, quindi da un lato è molto bella perché il teatro è molto urbano, ma secondo noi sarebbe veramente importante poter avere una zona, proprio la piazza del teatro, una zona antistante che diventi uno sfogo per coloro che andranno al teatro; nel contempo nei periodi estivi, nei periodi in cui il tempo lo permetterà, poter avere anche delle manifestazioni esterne, delle manifestazioni del teatro.

Questa è la vista che avremo di questo volume. Come vedete questa vetrata inclinata, con questa grande ala di copertura, vuole essere fisicamente una volontà ad entrare, una volontà ad avere un edificio pubblico che ti invogli ad entrare, molto trasparente, non più le colonne che si avevano nei teatri storici, ma una grande vetrata trasparente che ci permetterà di vedere quello che succede nelle varie rappresentazioni.

Questa è una vista da Corso Europa, quindi incrocio Via Dante, dietro all'intervento immobiliare noi avremo sempre questa presenza del teatro.

È un po' pesante, mi scuso, alcune immagini ci metteranno un a caricarsi.

C'era anche una vista retrostante. Questa è la visione invece dell'ingresso la sera, quando ci sarà uno spettacolo, quello che abbiamo pensato è che anche il grande soffitto del foyer, grande soffitto dell'ingresso, possa diventare veramente lo schermo che ci faccia vedere quello che sta succedendo, quindi questo ingresso diventa una sorta di lanterna magica. Noi avremo le scritte, avremo delle proiezioni, l'idea è che anche nelle sere precedenti il programma serale, il programma dello spettacolo, degli spettacoli che ci saranno, noi li vedremo proiettati sul soffitto del grande foyer, grande foyer che quando poi entriamo e attraversiamo questa vetrata abbiamo questo grande foyer su doppia altezza, vedete a destra è la piazza antistante il teatro, noi possiamo entrare, questo grande spazio con gli affacci anche del teatro. In questa grande scala noi possiamo accedere al piano del foyer sottostante. Qua vedete sulla vostra sinistra la piazza, l'ingresso. Noi possiamo entrare in sala e siamo a metà della sala, percorriamo tutto l'anello laterale, possiamo scendere e arrivare nel foyer sottostante.

Come vedete la sala è una sala avvolgente, è una sala abbastanza morbida.

Nel foyer sottostante cosa troviamo? Troviamo tutti quegli aspetti normali di un teatro, quindi una biglietteria che è un punto di riferimento e uno l'abbiamo al piano terra; abbiamo un piccolo bar, un guardaroba, abbiamo una sala espositiva polivalente che può essere utilizzata abbinata al foyer o come vita a sé stante; può essere utilizzata appunto per esposizioni, per rappresentazioni cinematografiche, per manifestazioni di vario tipo.

L'idea di questo foyer abbastanza grande e in stretto contatto con l'esterno è perché è pensato come spazio che possa essere usato anche al di fuori di una vita normale del teatro, quindi che abbia una sua vita anche autonoma. Anche con il teatro chiuso questo foyer e questa sala espositiva possono vivere di vita propria, ci possono essere delle altre manifestazioni; può essere usato come presentazioni commerciali, può essere usato come sala espositiva; questo per far sì che il teatro non sia solo teatro, solo luogo di rappresentazioni teatrali o concertistiche, ma che sia anche un punto di riferimento per la città dai vari punti di vista culturali.

Questo è quando noi entriamo l'immagine della sala. È una sala che come vedete è avvolgente, avrà il pubblico su tutti i lati. È una sala che viene chiamata polivalente, nel senso con tutti i rischi che hanno queste affermazioni, nel senso che noi in accordo con il Sindaco, con gli Assessori, abbiamo proposto di avere un teatro che sia un teatro ma

che sia anche qualcosa d'altro, che sia un teatro che possa convivere con tutti questi spazi teatrali della Regione. Noi abbiamo Milano a due passi, quindi con dei teatri storici molto importanti, abbiamo dei teatri contemporanei sia a Milano sia in altre cittadine limitrofe. Per avere uno spazio che possa essere vissuto e che possa vivere dal punto di vista gestionale con vari tipi di spettacoli pensavamo che potesse essere, ci dovesse essere qualcosa di nuovo, un qualcosa d'altro rispetto a quello che troviamo proprio sulle piazze limitrofe alla città di Rho.

Quindi abbiamo pensato ad un rapporto molto diretto tra pubblico e artisti, abbiamo pensato che l'artista ritorna ad essere elemento importante all'interno del pubblico, ma anche il pubblico diventa elemento importante e unito all'artista; quindi questa sala, nelle varie configurazioni che poi vedremo, quando avrà la sala completamente aperta questa sala completamente aperta permetterà di avvolgere completamente l'attività artistica, sia essa un teatro contemporaneo, sia un'attività musicale, un concerto, un'attività congressuale.

Sotto la sala che avete visto, naturalmente, ci sono tutte le zone di servizio, quindi abbiamo la zona principale degli impianti, nella parte centrale... Eccolo, scusate.

Nella parte centrale quindi noi troviamo da queste due scale, prima eravamo nel foyer, scendiamo, abbiamo due blocchi di servizi igienici a servizio del pubblico; mentre queste sono tutte zone di impianti, le abbiamo qua e qua, e una zona legata a quella che è già l'attività di palcoscenico, quindi tutte quelle zone di servizio al palcoscenico. Abbiamo una zona di uso supplementare di camerini, la zona della fossa dell'orchestra, quindi con l'accesso alla fossa dell'orchestra. Le attività di servizio legate alla fossa dell'orchestra e in queste zone abbiamo previsto queste botole per i vari elementi di regia, in modo che si possa o uscire dalla scena, uscire dal palcoscenico, o entrare in palcoscenico attraverso degli spazi particolari.

Qui vedete la zona del montacarichi a diretto contatto con la strada esterna, in modo che sia facilitato l'uso esterno.

Salendo, avevamo il piano terra con l'accesso diretto alla sala e man mano che saliamo abbiamo dei posti a sedere sui ballatoi laterali che ci permettono di avvolgere - come vi dicevo poc'anzi - l'attività teatrale; quindi man mano si sale con la sala, con posti in fondo sala e con la regia, tutta a sinistra la zona della regia. Questi qui quindi sono i posti di retro-sala, la zona di regia, altre zone di impianti. Come vedete le zone del pubblico avvolgono la sala, gli spazi di servizio con tutto il blocco delle scale di sicurezza che avvolgono sempre la nostra sala.

Nella parte retrostante abbiamo quelli che sono gli accessi diretti dei camerini, quindi abbiamo tutta la zona camerini con gli accessi degli artisti.

Salendo sempre più troviamo poi la graticcia, questo elemento, che lo si può capire maggiormente in sezione, cioè la graticcia è quel luogo veramente di rappresentazione del teatro laddove si muovono tutte le scenografie, tutte le movimentazioni verticali per lo spettacolo.

Come vedete questa è la nostra sala, con una gradonata ampia. I laterali dove trova posto il pubblico. Il pubblico trova posto anche nella parte retrostante il palcoscenico. Questo quando siamo in una conformazione a sala aperta, quindi in questa situazione noi faremo dei concerti, faremo dei concerti con coro o senza coro, faremo delle situazioni congressuali. Mentre quando faremo delle situazioni con teatro tradizionale vedremo che avremo il nostro sipario che taglierà e dividerà la zona puramente di palcoscenico con la zona della sala.

In sezione vedete anche tutta la zona aperta al pubblico, quindi dall'ingresso della piazza a quota zero, la zona foyer su doppia altezza, la nostra sala espositiva e polivalente.

Nel sotto-platea trovano posto gli impianti e naturalmente la fossa dell'orchestra. La fossa dell'orchestra, che l'abbiamo rappresentata con una linea rossa e con delle linee tratteggiate, perché come vedremo poi in un momento successivo è elemento molto importante; diciamo che questa sala è veramente una sorta anche di scatola magica, che vuole essere sempre una cosa nuova, noi potremo usare questo spazio in vari momenti. La fossa, anche lei diventerà un elemento importante, che potrà modificare l'uso della sala e anche la conformazione fisica della sala stessa.

Per poter avere più attività teatrali e musicali, diciamo più attività artistiche, l'elemento acustico è uno degli elementi fondamentali, perché abbiamo delle situazioni in cui ci serve una riflessione, dobbiamo aiutare la voce e il suono a raggiungere tutto il pubblico nella sala; avremo invece delle situazioni in cui avremo bisogno dell'opposto, cioè di avere un massimo assorbimento del suono e della voce per non creare un riverbero.

Quindi in questa somma di più disegni schematici sviluppati da BioByte, che sono i nostri esperti del Gruppo per quanto riguarda l'acustica e la macchina scenica, sono rappresentate un po' queste varie zone che vengono ad aiutare nelle varie situazioni l'acustica.

Quindi in fondo sala abbiamo una zona, che è questa, di riflessione, in modo che quando noi parliamo o suoniamo il suono possa essere buttato in avanti, scusatemi il termine, ma è esplicito questo senso che il suono possa raggiungere

tutta la sala. Nei fianchi, anche in essi abbiamo delle situazioni acustiche in modo che questo suono possa essere portato in avanti e nel contempo il suono possa essere sentito anche dai musicisti stessi; perché un problema delle sale musicali è far sì che il musicista si possa sentire e possa sentire i compagni degli altri strumenti.

Invece in questo disegno sulla destra vediamo il tema altrettanto importante che è la riflessione nelle pareti laterali, o con questi pannelli che vedete pivottanti che si possono abbassare ed alzare possiamo creare degli assorbimenti acustici, pensiamo alla situazione cinematografica ad esempio, o in certe situazioni di un numeroso numero di musicisti all'interno della sala, che magari dovremo cercare di assorbire per non creare troppo riverbero nella sala.

Anche a fondo sala, qui vedete uno dei pannelli, anche questi pannelli di fondo sala nella necessità di assorbire o di riflettere il suono hanno la caratteristica anch'essi di essere pivottanti e quindi di avere una doppia faccia, una faccia assorbente e una faccia riflettente.

In questa immagine, in questa sezione vediamo un po' gli altri elementi che man mano andremo a sviluppare velocemente. Si diceva che la sala la possiamo utilizzare in vari modi. Qua noi vediamo il soffitto della sala che è tutto un soffitto ligneo, come si vedeva poc'anzi nell'immagine tridimensionale. Questa parte di soffitto quando siamo sopra il palcoscenico è quello che si chiama la soffitta di palcoscenico, viene aperta e ci permette quando utilizziamo il palcoscenico in una rappresentazione teatrale di movimentare tutti quelli che sono gli elementi verticali; quindi togliere le scene, muovere le scene, far abbassare delle luci. Possiamo creare tutte queste zone.

In questa rappresentazione abbiamo messo anche l'eventuale schermo cinematografico, perché a questo punto noi con la sala regia diventa anche sala di proiezione e la nostra sala diventa un cinema per circa 600 posti.

Nella fossa dell'orchestra, come vi dicevo, abbiamo più situazioni e quindi le andiamo a vedere nel dettaglio con queste rappresentazioni. Possiamo avere la fossa dell'orchestra quindi a piano pavimento, a piano palcoscenico e ci troviamo nella situazione di sinistra con i posti a sedere che arrivano a ridosso. Poi la possiamo avere a metà altezza, quindi possiamo avere una situazione di musicisti che lasciano parzialmente intravedere il palcoscenico. Oppure abbiamo una situazione totalmente abbassata. Questo ci permette di avere anche, come lo vedete in questa rappresentazione, dei musicisti che possono essere in un numero di circa 50 musicisti, in questo caso con la fossa abbassata; oppure con in musicisti che stanno completamente sul palcoscenico, in questo caso

vuol dire che il pavimento della fossa dell'orchestra dà continuità al palcoscenico stesso e i posti a sedere possono aumentare perché possono essere messi anche sopra il pavimento della fossa dell'orchestra.

In questa situazione possiamo anche diciamo organizzare e sfruttare il palcoscenico per una zona congressuale. In questo caso quindi può esserci poi uno schermo per la videoproiezione, può essere semitrasparente, può essere più oscurato, quindi la gente potrebbe stare nella zona coro; oppure può anche non esserci.

Se entriamo nel merito invece di quella che viene chiamata la macchina scenica superiore, che è quello che vi dicevo della graticcia superiore, noi cosa troviamo? Troviamo una zona di graticcia di proscenio, come viene chiamato, cioè qui noi avremo il sipario del boccascena che dividerà la zona palcoscenico dalla zona teatrale. In questa zona abbiamo dei tiri per le luci, per la movimentazione, specialmente per le luci che andranno ad illuminare frontalmente il palcoscenico.

Nelle zone di soffitto che si possono movimentare, quindi abbassare, ci scenderà tutta la zona dei tiri, con i sipari, con il fondale, per chiuderci il fondale retrostante; quindi quelli che sono gli elementi tradizionali di una graticcia di palcoscenico noi ce li troviamo durante una situazione musicale nascosti dal soffitto, quando abbiamo la necessità di una rappresentazione teatrale magicamente si aprono questi elementi, con tutte delle movimentazioni abbastanza semplici, e diventa l'uso di tutta quella che è la struttura vera e propria della macchina scenica.

Qua nel dettaglio vedete quindi la graticcia con questi tagli che ci permettono di movimentare tutta quella che deve essere la movimentazione di una macchina superiore da teatro quindi tradizionale.

Altro elemento importante, quindi dopo l'acustica, dopo la macchina scenica, altro elemento importante è la curva di visibilità. La curva di visibilità cosa significa? Significa che le persone sedute devono fare in modo che la persona antistante non dia fastidio. La vecchia e sempre corretta regola dice che chi vede bene sente bene, quindi sempre BioByte ha fatto... Adesso ne faccio vedere solo una in modo esemplificativo, ha fatto tutte delle verifiche sia in sezione, sia con delle ricostruzioni tridimensionali, per capire se la visibilità nei vari punti di vista era ottimale, o se dovevamo correggere anche e sempre tecnicamente le varie situazioni.

Situazioni che sono state corrette, è stato presentato il progetto anche in altre sedi e avete visto un po' quei piccoli cambiamenti che si sono sviluppati in questi mesi, proprio perché man mano che abbiamo approfondito questo sviluppo, questa analisi delle curve di visibilità, abbiamo

dovuto correggere alcune cose che erano state pensate nel progetto preliminare.

Qui siamo nella configurazione, esemplifico un paio di situazioni, nella situazione di una musica sinfonica, in una musica sinfonica noi possiamo avere il pubblico in tutta la platea centrale, possiamo avere il pubblico nella tribuna, quello che viene chiamato il coro, quindi retrostante il palcoscenico; possiamo avere il pubblico sulle gradinate laterali. In questa situazione, per avere un ordine di grandezza, noi abbiamo 574 posti a sedere.

In una configurazione quasi da teatro tradizionale, quindi da opera o balletto, noi abbiamo quindi un fronte che ci divide la zona della sala con il palcoscenico, quindi vedete la nostra zona sipari che divide questi due ambienti. In una situazione del genere noi abbiamo 458 posti a sedere.

Qui abbiamo una tabella, che poi si può analizzare nei minimi particolari, però nelle varie situazioni noi abbiamo appunto 514 posti nel teatro di posa, cinema e congressi; 458 opera e balletto; nell'auditorium 574, che può arrivare anche a 630 posti. Abbiamo, per andare nell'altra situazione, nella situazione in cui noi possiamo creare nella zona palcoscenico la zona invece di teatro per i ragazzi, quindi una zona palcoscenico più ridotta, a scala un po' più piccola, possiamo arrivare a circa 300 posti, dando la possibilità di creare appunto una situazione un po' più raccolta all'interno della sala.

Spero di essere rimasto nei tempi richiesti. Come? Per un comizio sono 800, perché adesso noi per i ballatoi laterali abbiamo dovuto sottostare a tutte quelle che sono - come dicevo - le leggi, l'accordo della sicurezza, per le vie di fuga, ma anche per stare seduti e guardare come se fossimo qua.. la sala. Ci sono, ci saranno anche sicuramente delle situazioni in cui ci saranno dei posti in piedi, delle situazioni in cui magari ci sono più persone da una parte o dall'altra.

***Rientra in aula il Presidente, Sig. Giovanni Vittorio Isidoro, il quale riassume la Presidenza.***

**Presidente Isidoro**

Prego Sig. Sindaco.

**Sindaco Romano**

Ringrazio l'Architetto, avevamo concordato una mezzoretta, è stato nei tempi. Anzi, 20/25 minuti avevamo detto ma è stato nei tempi, la ringrazio anche per questo. Avevamo concordato di fare una presentazione che facesse conoscere il teatro e ce lo facesse immaginare.

Poi, come vedete dal testo della delibera, in realtà il progetto esecutivo, definitivo, è fatto di moltissimi elaborati, sono sei faldoni, perché ogni singola funzione è stata sviscerata, poi - come detto - c'era un nutrito pool di professionisti, ciascuno per le proprie competenze.

Il progetto definitivo ha in sé anche il computo metrico, che dà la base di gara d'appalto e sono 10 milioni e 100. Un prezzo che è già inferiore rispetto ai listini; questo perché si vuole andare in gara per premiare poi i miglioramenti qualitativi degli offerenti, più che gli sconti economici. Questa è un'opera talmente specialistica che bisogna puntare anche sulla possibilità di migliorare, che ne so, i tiri, ampliare la fornitura degli oggetti, della strumentazione che serve al teatro; questo lo stiamo definendo nel bando.

Io volevo ringraziare l'Architetto e tutto il suo team, qui rappresentato anche da Laura Ferrario.

Vorrei ringraziare anche la proprietà che ha creduto in questo progetto.

Ricordo che gli investimenti che sta facendo la proprietà sono sicuramente più rilevanti, parliamo di milioni di Euro, rispetto a quanto il Piano integrato sviluppava in termini di oneri di urbanizzazione, che ricordo essere circa 7 milioni e 2, 7 milioni e 3.

I 10 milioni e 100 che andranno a gara sono al netto tra l'altro di tutte le spese di progettazione, bonifica e quant'altro, che è la proprietà che se ne fa comunque carico.

Direi che qui possiamo aprire la discussione. L'Architetto è a disposizione poi per chiarimenti anche tecnici.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.

C'è qualcuno che vuole intervenire? Consigliere Mancarella, prego.

### **Consigliere Mancarella**

Buonasera.

Vorrei esprimere una certa soddisfazione nel prendere atto del progetto definitivo del nuovo cinema-teatro, un'opera che ha fortemente voluto il centrosinistra rhodense ed è anche stata confermata dai cittadini e dalle cittadine rhodensi nelle scorse elezioni amministrative, perché è stato uno dei punti più importanti sia nel primo programma amministrativo del nostro Sindaco, sia nell'attuale programma.

Credo di poter affermare anche con un certo orgoglio come la realizzazione di questo teatro racchiuda in sé l'intera

linea politica del centrosinistra rhodense, del P.D., della  
Maggioranza.

Mi vengono in mente almeno quattro punti cardine a  
sostegno di quanto dico.

Il rispetto dell'ambiente: non abbiamo consumato nuovo  
territorio, abbiamo usato un'area dismessa da tempo;  
abbiamo effettuato tutti i controlli e avviato e concluso  
tutti i lavori di bonifica dell'area stessa.

Secondo punto: abbiamo rispettato il protocollo UE  
20/20/20, tanto caro al nostro Assessore Forloni, ovvero  
verrà usata energia rinnovabile, geotermica, con un  
conseguente risparmio energetico.

Terzo punto: la cultura al centro, perché ogni governo di  
centrosinistra a Rho ha sempre saputo rinnovare ed  
investire sulla cultura. Il cinema-teatro, oltre ad avere  
l'ambizione di attrarre cultura sul nostro territorio,  
rappresenta anche la continuità di virtuose Amministrazioni  
che non hanno mai smesso di credere che investire in  
cultura sarà sempre un buon investimento.

Sinergia tra pubblico e privato. Qui un grande grazie alla  
società Bracco, che come buona prassi, quella messa in  
campo per la realizzazione di quest'opera, dove la società  
privata e il Comune di Rho hanno lavorato insieme per un  
fine comune, quello di migliorare la nostra città.

Spero che questo mecenatismo culturale 2.0 diventi  
d'esempio per molte opere oggi a Rho in cerca di  
investitori.

Vorrei infine rispondere a delle affermazioni riportate sui  
giornali locali di qualche settimana fa, dove si insinuava un  
certo immobilismo su quest'opera, vorrei rassicurare questi  
rappresentanti politici che oggi si approva il progetto  
definitivo, se ne prende atto e che tutti i lavori svolti  
finora hanno rispettato i tempi previsti dalla legge,  
compresi gli adeguamenti di sicurezza voluti dai Vigili del  
Fuoco e i lavori di bonifica dell'area.

Infine vorrei condividere con voi un auspicio, mi è venuto  
in mente prima facendo vedere la collocazione del nostro  
cinema-teatro, della toponomastica delle vie che  
delineeranno il perimetro di questo luogo, ovvero Corso  
Europa, che quindi richiama una certa internazionalità  
degli eventi che proporremo, il sommo poeta Dante e infine  
una via, la via intitolata a due donne, l'unica via a Rho che  
viene intitolata a due donne contemporaneamente, in tutto  
le vie intitolate alle donne a Rho sono nove.

Questo mi lascia dire innanzitutto che è un teatro quindi  
dedicato a tutti. Queste due donne sono una mamma e una  
figlia.

In più concludo dicendo che è bello pensare che la cultura  
in questo caso sia appunto donna.

Basta, ho finito. Grazie.

## **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Mancarella.  
Consigliere Kirn, prego.

## **Consigliere Kirn**

Grazie Presidente.

Volevo dire due cose. La prima è che mi sembra che la progettazione ormai giunta allo stato definitivo sia fedele al progetto originario e tenga in considerazione quella che è la modulabilità, o modularità, non so come, si può dire in tutti e due i modi, di questo progetto, e che permette quindi l'utilizzo del teatro in maniera intelligente, come diceva l'Architetto, a seconda che ci siano piccoli gruppi, una grande orchestra sinfonica, auspico che ciò avvenga, anche se come avevamo detto all'epoca della discussione avevo espresso i dubbi su questa cosa, però speriamo che ciò avvenga, oppure uno spettacolo teatrale.

Rimangono appunto, non dal punto di vista progettuale, dal punto di vista politico, le perplessità rispetto ad un'opera del genere a Rho, dove questa somma così ingente viene utilizzata solo per una locazione. All'epoca, quando c'era stata la discussione nel vecchio Consiglio Comunale, avevamo espresso da questi banchi l'idea che forse si poteva limitare la spesa a una cifra più bassa e impegnare altre risorse, cioè le risorse rimanenti, per riqualificare anche altri punti di cultura che abbiamo a Rho che, è evidente a tutti, necessitano - come l'auditorium di Via Meda - di un intervento di riqualificazione.

Comunque questo è un discorso che abbiamo fatto l'altra volta, adesso stiamo guardando il progetto definitivo, che mi sembra appunto tenga fede al progetto preliminare e che quindi vada apprezzato per i motivi che dicevo prima.

Io mi scuso se settimana scorsa non ho potuto partecipare alla Conferenza dei Capigruppo e alla Commissione Ambiente e Territorio perché attanagliato da questa influenza maledetta che c'è in giro, ero a casa con la febbre tutta settimana, volevo chiedere ... no, oramai penso di essere in fase ... dicevo che volevo chiedere, perché mi suonava un po' strana questa presa d'atto e manifestazione d'assenso, allora, è chiaro che la manifestazione d'assenso politica si può esprimere in quest'ambito, una manifestazione d'assenso generica, quindi anche tecnica, invece esula dalle nostre competenze, come Consiglieri.

Volevo chiedere, questo bisognava farlo settimana scorsa, io non c'ero per cui lo faccio adesso, questo è un passaggio previsto o è un'idea giusta per, così, per un assenso generico? Apprezzo la presentazione di stasera, che poteva essere anche solo quella, non ho capito perché bisogna dare

una manifestazione d'assenso al progetto definitivo, che senso abbia, volevo chiedere solo questo. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Kirn.  
Consigliere Tizzoni, prego.

### **Consigliere Tizzoni**

Grazie Presidente.

Una delle cose che premia e caratterizza il movimento civico Gente di Rho è la coerenza. Noi due anni fa, anche se con un progetto leggermente diverso, abbiamo dato il nostro parere favorevole, lo abbiamo dato perché nei nostri programmi elettorali, sia del passato mandato, sia di questo mandato, nei primi punti, i più importanti ed in testa al programma elettorale, c'era proprio il fattore cultura e c'era il fatto di creare delle infrastrutture dignitose, moderne, appropriate alla nostra città e alla densità della nostra città.

Secondo noi il cinema-teatro, come lo vogliamo chiamare, questa infrastruttura culturale va proprio nella direzione di colmare una prima parte di questo grande vuoto che, secondo il nostro modesto parere, ha lasciato e lascia ancora oggi un grande vuoto in città.

Sono anni che utilizziamo l'auditorium comunale di Via Meda, con tutte le problematiche che sono legate a questo auditorium. È da un po' di tempo che oltretutto non abbiamo più neanche la Sala Verde destinata ad altro, per cui si è ridotta la possibilità delle associazioni, del mondo delle associazioni, del mondo della cultura in generale, del mondo della musica, dell'arte, di poter usufruire di spazi idonei a fare attività culturali, o congressistiche, o concertistiche, o spettacolistiche, o semplici musical.

È chiaro che un progetto come questo, a prescindere dall'ottimo lavoro fatto e dall'ottima presentazione di stasera, noi lo riteniamo necessario, vitale, l'abbiamo sempre detto. Oltretutto siamo contenti anche del fatto che, come ha detto adesso il collega Kirn, la modularità del progetto riporterà un cinema vero a Rho, probabilmente. Io credo anche che per forza, questa però è un'impressione mia personale, poi starà a chi lo gestirà, decidere che cosa farne 365 giorni all'anno di questa struttura, io credo che una parte di queste giornate debbano essere riempite, volenti o nolenti, con la trasmissione di alcuni film, che possono essere film importanti, di grande richiamo, perché non sarà facile riempire tutti i giorni un auditorium, un cinema-teatro di questa dimensione.

Questa è una bella sfida, una sfida che ci trova tutti pronti e tutti d'accordo.

Noi faremo anzi il nostro meglio perché chi gestirà il cinema-teatro verrà aiutato anche dai Consiglieri per quelle che sono le proprie conoscenze, le proprie esperienze. Io per primo cercherò di dare una mano a chi vincerà l'appalto per gestirlo, oppure al Comune se lo gestirà direttamente, affinché vengano portate qua delle personalità che possano riempire poi lo spazio e portarlo possibilmente in utile; perché questo poi sarà un altro problema, quello della gestione del quadro economico della struttura, che potrebbe anche essere un boomerang. Sappiamo per esempio che ci sono alcuni Comuni che ultimamente, anche a noi vicini, che hanno fatto teatri negli ultimi anni e che oggi, soprattutto in questi ultimi due anni, stanno vivendo problematiche di gestione e fanno fatica, arrancano dal punto di vista anche contabile, economico, di bilanciatura economica, vanno in squilibrio sulla gestione perché poi alla fine quello che paga è il cittadino, nel senso che paga poi i costi che non si riescono a far rientrare nella gestione di queste strutture.

Anche se è chiaro che la cultura non deve e non debba necessariamente andare sempre in utile, anzi, sulla cultura normalmente non ci si può fare un ragionamento di utile perché è un investimento e ci trovate pienamente d'accordo.

Abbiamo delle perplessità che però non fanno parte della votazione di stasera, però ci tengo a precisarlo, mi piace che rimangano a verbale, le abbiamo evidenziate anche nell'ultima votazione, le vogliamo evidenziare lo stesso.

Io credo che il Comune debba fare il possibile, ma avremo tempo e modo anche qui per partecipare e contribuire alla discussione, si debbano trovare delle soluzioni di parcheggio, si debba fare la convenzione prima, possibilmente, della costruzione del teatro; una convenzione, non so, con il supermercato che c'è davanti, piuttosto che altre situazioni, debba essere fatta necessariamente prima. Io la ritengo necessaria affinché anche lì tutta la struttura, tutto questo progetto funzioni al meglio, perché la gente deve essere anche abbastanza facilitata, comoda, nel ragionare e dire d'inverno non posso parcheggiare ad un km e mezzo di distanza, mentre nevica, per recarmi magari a vedere un film e non uno spettacolo di teatro che magari ha più appeal, magari uno ci va più fortemente, decisamente, convintamente; magari invece se devo vedere un film parcheggiare ad un km e mezzo fa freddo e non ci vado, vado al multisala classico e parcheggio la macchina al coperto, tanto per fare un esempio.

Io credo che queste siano tutte questioni che debbano essere prossimamente discusse tutti insieme. Noi faremo il possibile affinché si trovino delle soluzioni opportune.

C'è un'altra perplessità, non ho ancora capito bene se la Via Dante sarà sempre chiusa o se verrà chiusa solo in concomitanza degli eventi, perché ho visto che ci sono dei pilomat nelle slide; se ci sono dei pilomat vuol dire che la Via Dante viene aperta normalmente al traffico e questa è la soluzione migliore, perché chiuderla h24 poteva essere un problema dal punto di vista sia viabilistico sia per quei pochi commercianti che sono rimasti in quella zona. Se invece, come presumo, si chiuderà solo durante l'evento, poco prima dell'evento, credo che sia la soluzione ottimale, allora quello soprattutto di sera potrà portare meno problematiche anche di traffico.

Per queste motivazioni Gente di Rho vota convintamente sì alla presa d'atto.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Tizzoni.  
Consigliere Borghetti Lorella, prego.

**Consigliere Borghetti Lorella**

Volevo associarmi a quello che aveva già detto il Consigliere Kirn e capire un po' meglio come andiamo a votare poi la presa d'atto rispetto alla manifestazione di assenso, che anche a me non era molto chiaro.

Poi magari ne approfittavo, se è possibile Sig. Sindaco, di capire il discorso della modifica della sismicità del territorio. Mi è stato riferito, ma non so se è vero, che è passata dal livello 4 al livello 3 la zona dove dovrebbe insistere il teatro. Non vi risulta? Quindi è una cosa... Che questa modifica non è stata apportata? (Interventi fuori microfono) Okay, perfetto, grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Borghetti.  
Venchiarutti, prego.

**Consigliere Venchiarutti**

Volevo fare un paio di domande ai progettisti, volevo chiedere se per questo teatro si utilizzano delle fonti rinnovabili, per caso, sono comprese nel mantenimento del fabbisogno energetico del teatro; se sì, in che percentuale, quindi le fonti rinnovabili tipo pannelli solari e robe del genere.

Se aderisce questo progetto ad una certificazione da un ente terzo, come la LEED, ad esempio per la valutazione di costruzioni ambientalmente sostenibili. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.  
Prego Consigliere Giudici.

**Consigliere Giudici**

Grazie Presidente.

Come Lega Nord siamo favorevoli nel dare, nel ridare un'anima alla città, nel riportare la cultura e un indotto importante che possa riqualificare la nostra Rho, in modo da ridarle in maniera concreta un'anima, che secondo noi da tempo è assente, cioè per lo meno da un punto di vista ludico/culturale, dove in città sono presenti tante sale gioco ma non un cinema, non un teatro, comunque non iniziative degne di una città di 50.000 abitanti. Questo purtroppo anche per il periodo natalizio, dove poche iniziative rilevanti ci sono state e ci sono tuttora.

Anche nel programma elettorale di qualche mese fa, che ci ha portato a sfidare il centrosinistra alle elezioni amministrative, come Opposizione dividevamo totalmente l'esigenza di creare uno spazio che potesse comunque riqualificare la città di Rho a 360°.

Per quel che concerne la presentazione di stasera diciamo che a livello qualitativo del teatro in sé esprimiamo comunque una certa soddisfazione che è innegabile. Non è il tema di oggi, non è il tema di questa sera, non è l'oggetto della votazione, ma già a suo tempo in questo Consiglio Comunale io e il collega Giussani avanzavamo dei dubbi in merito, dubbi che comunque rimangono anche questa sera, ovviamente non sono stati chiariti, non era il tema della serata, ma dubbi in merito ai parcheggi, in merito alla viabilità e anche in merito allo spazio commerciale.

Diciamo che queste perplessità le abbiamo tuttora, e visto che la cifra ed i numeri che sono stati citati sono alti e di conseguenza una riflessione impegnativa andava fatta questa sera, poi al di là del meccanismo della votazione, soprattutto nei mesi a seguire, noi chiediamo una costante informazione in Consiglio Comunale dello stato dell'avanzamento dei lavori, dove purtroppo va detto che da tempo avevamo perso le tracce, non se ne parlava in questo Consiglio Comunale da diversi mesi. Quindi, quello che chiediamo comunque è ad ogni Consiglio Comunale, o per lo meno con una cadenza mensile, quando verranno convocati i Consigli o ogni due Consigli, che per lo meno

venga data una relazione seria, almeno cinque minuti di informazione sullo stato avanzamento lavori e su come procede l'iter, soprattutto, al di là della bella presentazione di stasera, sulle questioni dove avanziamo più perplessità, ripeto, sul discorso dei parcheggi, sul discorso della viabilità, anche sul discorso poi dello spazio commerciale; vorremmo capire come andremo a risolvere o a come verrà pensata una strada, al di là di creare meno disagi, ma di creare un indotto maggiore che vada oltre il teatro ma ricomprenda anche questi servizi.

Comunque come Lega alla votazione di questa sera voteremo in maniera favorevole, chiedendo ovviamente una costante informazione a questo Consiglio Comunale. Tant'è che il Consigliere Giussani proprio per questa sera, che poi ritirerà, aveva protocollato un'interrogazione, proprio sullo stato di avanzamento dei lavori del nuovo teatro, non tanto per questioni di curiosità ma perché comunque sia, come Consiglieri Comunali, avendo perso le tracce da un po', volevamo sapere appunto di quest'opera, mastodontica, quale era lo stato dei lavori. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giudici.  
Consigliere Scarlino, prego.

**Consigliere Scarlino**

Grazie.

Volevo fare invece alcune domande, giusto anche per metterle in condivisione con le persone che ci stanno seguendo direttamente via streaming, ma anche per le persone che sono qui presenti, anche perché comunque ho necessità di avere risposta.

Prima di tutto mi piacerebbe sapere quando verrà messo a bando e, chiavi in mano quindi, quali saranno le strumentazioni, se ci saranno delle strumentazioni comprese nel bando; quali sono le tempistiche di realizzazione, quindi l'inizio e la durata di realizzazione, quando quindi potremo usufruire dell'opera. Mi piacerebbe avere, insomma, grosso modo una data, sia comunicata una data.

Infine se è stata fatta una stima per i costi di gestione, quindi capire più o meno a quanto potrebbe ammontare questa cifra. Basta. Mi fermo qui. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Scarlino.  
Consigliere Lampugnani, prego.

## Consigliere Lampugnani

La ringrazio.

Beh, che dire? Io non sono un esperto di tecnica, di teatro, di acustica e di quant'altro, per adesso parlo di estetica, un progetto del genere è veramente intrigante, siamo, come si usa dire adesso, ad un 2.0 del teatro.

È un progetto ambizioso, è un progetto a mio avviso intrigante, dà una dimensione diversa della possibilità di fare cultura. Non abbiamo scelto di fare una multisala ma abbiamo scelto di fare qualche cosa di completamente diverso, qualche cosa di accogliente, qualche cosa di alto.

Questa è la prima impressione dal punto di vista estetico. Seppur questo progetto l'ho visto diverse volte nella sua evoluzione, ogni volta che lo vedo mi entusiasma e mi piace.

Non ho le capacità tecniche per poter dire funziona o non funziona, so per certo che i migliori progettisti a livello nazionale ci hanno messo le mani e ci hanno lavorato su quest'opera.

Ringrazio della presentazione, anche perché è puntuale, breve, non annoia, non è stata noiosa ecc.

Faccio un ringraziamento ai componenti del centrosinistra della passata Amministrazione, al Sindaco qui presente della passata Amministrazione, agli Assessori, a questa Maggioranza, perché l'ha voluto, ci ha creduto. Dobbiamo fare ovviamente i ringraziamenti anche a colei che mette il fondo di solidarietà, chiamiamolo così, perché effettivamente va al di là di quelle che dovevano essere le opere di urbanizzazione, ma ci ha creduto, crede nella cultura, ha voluto - per quello che ne so - non elemosinare ma fare qualche cosa che resta nel tempo e nei tempi.

Adesso abbiamo un'altra sfida, la sfida di riempirla di contenuti.

Ovviamente, un'opera del genere.. non si può fare una stagione teatrale lirica, quello che volete voi arrivasse, questa, la capacità a mio avviso come opera di attrarre gente non solamente da Rho ma da tutto l'hinterland.

Ecco, la cultura ha un prezzo. Io mi auguro che questo teatro riesca a finire la programmazione annuale in pareggio, però se non ci arriva in pareggio la cultura ha un costo, la carta ha un peso, una volta si diceva, adesso i computer hanno ridotto il peso ma la cultura ha sempre un peso.

Come centrosinistra abbiamo il dovere di fare qualche cosa di bello e di fare qualche cosa di grande in questa città. È una sfida di cui ci dobbiamo fare carico e dobbiamo a mio avviso mirare in alto.

So che il Sindaco ha già avuto rapporti con persone che - stimolato da questo centrosinistra - di teatro se ne

intendono a livello nazionale ed a livello internazionale. Siamo pronti ad accettare questa sfida, siamo pronti a caricarci sulle spalle questo nuovo impegno, affinché all'interno del Comune di Rho ci sia qualche cosa di vivo e di culturalmente alto.

Culturalmente alto non vuole dire che si escludono delle fasce ecc., perché già parlando.. anche quella piccola sala può essere usata per i bambini, per le scuole, per questo e quello, si può fare cultura alta anche con i bambini, si può fare sperimentazione con i bambini. Si possono coprire tutte le fasce di età affinché quest'opera diventi un'opera viva e culturalmente importante per questa città e per tutto il circondario, addirittura noi speriamo che attragga anche delle forze da Milano per fare competizione a Milano. Noi ci tentiamo, speriamo. Certo che se ci fosse che un Escobar che programma la stagione artistica, Sig. Sindaco, mi deve dire se qualche 50/100 persone da Milano non le portiamo.

Comunque grazie di tutto. Ovviamente nel proseguo saremo sempre qui. Mi raccomando ai partiti che compongono questo centrosinistra, ai Consiglieri Comunali e alla Giunta, di accettare questa sfida, di farsene carico affinché questa diventi veramente un'opera viva.

Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.  
Consigliere Forloni, prego.

### **Consigliere Forloni**

Intervengo per dichiarazione di voto, nonostante che già il Segretario del mio partito, Mancarella, aveva già espresso con estrema precisione quelle che erano le nostre linee.

Devo ringraziare per l'esposizione, come diceva giustamente il Consigliere Lampugnani, queste cose le abbiamo viste, le abbiamo riviste, le abbiamo studiate, però è sempre molto gradevole una spiegazione tecnica così puntuale, che può aprire ancora di più la conoscenza e la competenza anche da parte nostra, che siamo poco competenti nel settore.

Anche io riconosco, come aveva detto il Consigliere Kirn, la fedeltà al progetto originale, rispetto a quanto eravamo a conoscenza nel precedente mandato consiliare. Il progetto presentato è sostanzialmente analogo, con qualche piccolo ritocco ma senza nessuna variante significativa.

Poi apprezzo, ma vivamente apprezzo le parole del Consigliere di Gente di Rho e della Lega, che nonostante le inevitabili perplessità di competenza del loro ruolo di

Opposizione, però esprimono l'apprezzamento per quest'opera che sicuramente, quando sarà avviata, potrebbe veramente cambiare le prospettive culturali della nostra città. Mi auguro che si possano trovare delle modalità direttive che facciano uscire il teatro dal limbo del teatro provinciale, che lo possano portare veramente ad un ruolo non diciamo metropolitano ma sicuramente non provinciale.

Noi ci aspettiamo tanto. La città di Rho si aspetta tanto. È giusto che ognuno di noi nel suo limite, nelle sue capacità, possa dare suggerimenti per il miglior funzionamento possibile di quest'opera, che a mio avviso può portare Rho fuori dalla sua marginalità nei confronti della città di Milano.

Per cui esprimo da parte del mio Gruppo il ringraziamento per le spiegazioni e per l'inizio di quello che sarà il nostro futuro teatro. Grazie.

#### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Forloni.  
Consigliere Lemma, prego.

#### **Consigliere Lemma**

Grazie Presidente. Per dichiarazione di voto.

In passato il mio parere è stato negativo, per una serie di motivi poco chiari, quali potevano essere la spesa troppo onerosa per la costruzione del teatro, quale poteva essere la situazione viabilistica, i parcheggi, la gestione dello stesso.

Oggi ci troviamo davanti ad un progetto, un bel progetto, perché non si può dire che non sia un bel progetto, però il dubbio rimane, rimane perché mi viene in mente una dichiarazione dell'Assessore Forloni, il quale diceva che i parcheggi, riferendosi ai parcheggi, i parcheggi ci sono anche al cimitero.

Quindi io che per lavoro frequento molto i teatri a Milano, le persone che frequentano i teatri non sono tutte ventenni, sono persone anziane, quindi pensare che una coppia di anziani deve parcheggiare al cimitero di Rho per poi andare al teatro in Via Dante, fare due km e mezzo ad andare e due km e mezzo a tornare... non sia una bella..., penso che non sia una bella camminata.

Quindi, Assessore, quello che aveva... Come?

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

### **Consigliere Lemma**

No, quello di... sarà un km e mezzo, due. Quanto?

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

### **Consigliere Lemma**

A me non sembra però io non l'ho mai misurato, va beh, ma anche un km, sono due km, voglio dire, non è che sia proprio poco-poco.

Va beh, il mio voto questa sera non sarà negativo, però mi asterrò dalla votazione fino a quando non avrò le idee più chiare. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.  
Prego Sig. Sindaco.

### **Sindaco Romano**

Beh, innanzitutto bene secondo me che ci sia una condivisione quasi totale sul cinema-teatro, è un'opera che serve alla città. Confidiamo anche di portare il Consigliere Lemma dalla nostra parte, visto che contrario/astensione, il prossimo voto speriamo che sia favorevole anche il suo.

Qualche risposta, anzitutto: perché dobbiamo fare la presa d'atto e la manifestazione di assenso? Perché così è esattamente scritto nella convenzione. Come dicevo prima, la responsabilità del progetto ai fini della normativa sugli appalti pubblici ecc. è dei progettisti e della stazione appaltante, compresa la validazione che è già stata fatta.

Il senso della convenzione è: responsabilità vostra appalto, stazione appaltante la fa la proprietà, però il Comune, siccome questa è un'opera pubblica che deve essere consegnata chiavi in mano al Comune, ad ogni step di progettazione deve dare il proprio assenso, dicendo "mi va bene questo progetto, procedi pure". Quindi è un assenso politico di gradimento e non ai fini della normativa tecnica.

Non sarà chiusa definitivamente la Via Dante, questo l'abbiamo sempre detto, l'ipotesi è quella di chiuderla con i pilomat durante alcune manifestazioni.

C'è da risolvere il problema della piazza, sia per il trasferimento delle persone, delle associazioni, delle realtà che lì ci sono, sia per trovare ancora le risorse poi per creare una piazza dove io immagino con un pubblico esercizio, insomma, una bella piazza a sostegno del teatro.

I parcheggi, la discussione è stata fatta in passato, l'impostazione è questa, non poteva cambiarsi certamente dal preliminare al definitivo. Noi siamo convinti che il sistema di parcheggi di prossimità sia sufficiente, che sia bello anche che magari qualcuno delle zone in centro esca di casa per andare a teatro a piedi. Poi non è che ci sono solo i parcheggi del cimitero, è già stato accennato quello del supermercato, c'è il parcheggio Meda - Garibaldi, si sa che stiamo lavorando per fare anche lì altri parcheggi, il parcheggio di San Giorgio; adesso è stato assegnato anche il bando della gestione di questi parcheggi per metterli in rete con le segnalazioni.

Penso che un teatro in centro, in quella posizione, valga qualche passo, insomma. Gli stessi poi passi, poi si dice sempre a Milano, io faccio sempre l'esempio della Scala, la Scala non ha i parcheggi, nessuno parcheggia sotto la Scala. Dice: a Milano c'è la metropolitana. Benissimo, dove esci? In Duomo. Sicuramente la fermata del Duomo - Scala è più lontana che Meda - Garibaldi / Via Dante.

Voglio dire, si tratta di fare qualche passo a piedi e di trovare dei parcheggi di prossimità.

Sappiamo che è un tema, così come è un tema quello della gestione, stiamo veramente lavorando per ideare al meglio il bando per la gestione. Quello sarà un passaggio fondamentale.

I costi della gestione dipendono molto dalla funzionalità che avrà il teatro e da quanto tempo si vorrà farlo funzionare, ma di questo la mia garanzia è che se ne parlerà in questa sede.

Così come ho scelto di parlarne in Consiglio Comunale per dare l'assenso e la presa d'atto, che formalmente poteva essere adottato, delibera adottata anche dalla Giunta, però è bello fare una discussione di questo tipo in Consiglio Comunale, soprattutto informare il Consiglio Comunale perché è un po' che non ne parlavamo.

Per quanto riguarda la dotazione della strumentazione, che comunque si trova negli elaborati allegati alla delibera, lascio poi la parola all'Architetto.

Non ho capito, Consigliere Giudici, degli spazi commerciali cosa intendeva. Se era riferito allo sviluppo privato di quell'area.

(Intervento fuori microfono del Consigliere Giudici)

### **Sindaco Romano**

La parte privata di quell'area, anche di quello ne parleremo in Consiglio Comunale, penso a Gennaio, quando si modificherà, si proporrà di modificare il

planivolumetrico, ma non le volumetrie e le funzioni, quei parametri resteranno inalterati.

Io però penso che l'insediamento anche lì di spazi commerciali, escluse medie strutture, grandi strutture ecc., possa invece ravvivare la zona e fare da traino anche per tutta la Via Dante, per tutto il centro.

Ho sempre detto che il sostegno al nostro commercio non è il difendere il fortino, cioè le quattro vie che ci sono. Secondo me invece se riusciamo ad allargare l'offerta del centro commerciale cosiddetto all'aperto forse riusciremo a vincere questa battaglia che è certamente difficile, quella del sostegno al commercio.

Per quanto riguarda appunto la parte relativa alle dotazioni se l'Architetto ci vuole dire qualcosa...

I tempi, scusa, i tempi. Allora, i tempi sono...

(Intervento fuori microfono del Consigliere Scarlino)

### **Sindaco Romano**

Eh? No, ma è giusto, l'ho segnato ma me l'ero scordato, ho scritto "quando il bando?". Da questa approvazione entro 20 giorni dovrà essere protocollato il progetto esecutivo. Anche lì noi dovremo fare la presa d'atto, ma insomma, è un passaggio tecnico, lo possiamo fare, per velocizzare, di Giunta, tanto è questo, sostanzialmente è già un esecutivo. Subito dopo la gara, assegnazione; tempi di realizzazione da crono programma, due anni dalla posa della prima pietra, prima si procederà comunque a preparare l'area con lo scavo, in modo tale da accelerare anche lì i tempi e, speriamo, vorremmo inserire nel bando di gara un punteggio premiante per chi si impegna a ridurre i tempi. Vediamo se questo sarà possibile. I tempi tecnici da posa prima pietra all'inaugurazione sono due anni.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.

### **Architetto Scheurer**

Per quanto riguarda... Prima di tutto grazie che è stato apprezzato il progetto, a nome mio ed a nome di tutti i miei colleghi che, come avrete visto, siamo veramente in tanti.

Tutti noi ci crediamo, se mi permettete una parentesi, ci crediamo totalmente; ci abbiamo creduto totalmente, ormai se facciamo i conti, ci stiamo lavorando veramente da tanti anni, con tutti i vari passaggi che ci sono stati. L'abbiamo portato in ambiti anche teatrali per capire pregi e possibili

difetti o correzioni che ci possono essere a questo progetto, ma è stato molto apprezzato anche in questi ambiti.

Anche io credo vivamente che debba e possa diventare un'alternativa a quei teatri che abbiamo a Milano, che abbiamo nella Regione Lombardia. Credo vivamente che in questo caso l'architettura, un promuovere un qualcosa di diverso possa diventare anche un elemento di appeal per una città come Rho, che ha anche la fortuna di avere una città metropolitana molto vicina, che possa diventare un elemento veramente importante e uno scambio culturale, perché questo vuol dire che molti teatri e molti teatranti italiani e stranieri, che sono abituati a venire a Milano, possono venire a Rho e, grazie anche al duro lavoro fatto dai colleghi in ambito acustico, in ambito scenotecnico, apprezzare anche questa nostra macchina, che a me piace definire un po' questa macchina speciale, questa lanterna magica che è questo teatro, che deve e può diventare un elemento sempre magico. La nostra volontà è che voi cittadini entrerete ed ogni volta il teatro vi sembrerà diverso, perché ha un sipario che vi taglia lo spazio in maniera diversa, avrete un'acustica diversa, avrete delle dimensioni diverse.

Quindi sarà veramente molto importante far capire al futuro gestore o ai futuri gestori come questa macchina possa veramente diventare magica e la magia è per riempire i nostri cuori, per riempire veramente di emozioni i nostri giovani. Giovani che saranno loro i primi, giovani che sono stati un elemento importante di stimolo per avere un certo tipo di teatro, perché è stata una richiesta precisa della Giunta quella di far sì che questo teatro non fosse solo per gli adulti, per gli esperti di musica classica o di opera, ma che possa essere veramente un teatro per tutte le età, per tutte le situazioni.

Speriamo. Comunque sono veramente molto contento che sia stato apprezzato da parte di tutti voi.

Io prima non mi sono dilungato e spero di non aver lasciato così, dietro le spalle molti punti. Come avete visto ci sarebbe da parlare per delle ore, altrimenti saremmo diventati troppo noiosi. Avremo anche altre occasioni per approfondire altri temi, altri aspetti, quando si parlerà solo dell'aspetto teatrale, o dell'aspetto gestionale, o dell'aspetto architettonico e urbanistico, sono veramente tanti i temi e bisognerebbe dedicargli del tempo per ognuno di essi.

Per rispondere alla domanda invece di quello che verrà dato con le chiavi in mano, ecco, l'edificio viene dato funzionante, nel senso, viene dato con quelle dotazioni di base che faranno sì di poter aprire un sipario, accendere le luci ed avere un'attività artistica; attività artistica che

potrà essere una rappresentazione cinematografica, saranno delle attività artistiche teatrali, quindi con sipario, luci, movimentazione di macchina scenica; con possibilità di una fossa dell'orchestra mobile, perché questa è una di quelle poche modifiche che sono state fatte al progetto, dal progetto preliminare al progetto definitivo, perché era stata fatta una richiesta diciamo formale dico, non so se è corretto dire formale, ma era stata data questa richiesta ai progettisti: cercate di fare in modo di avere fin dall'inizio una macchina, una fossa dell'orchestra mobile, motorizzata. Perché noi inizialmente dicevamo, potrebbe essere predisposta, quindi avere quelle misure geometriche che fan sì che un domani queste cose si possano fare. Noi l'abbiamo fatta, quindi abbiamo modificato un po' la parte degli interrati in modo che questa fossa possa essere fatta fin dall'inizio.

Anche la strumentazione che vi dicevo poc'anzi è una strumentazione in divenire, nel senso, un teatro e la sua strumentazione teatrale sono sempre legati alle attività specifiche e di punta di un teatro. Qua, dando una teatralità molto eterogenea, noi daremo delle dotazioni iniziali, ma sono tutte quelle dotazioni che poi possono essere implementate sia dalla parte gestionale, comunale o privata che sarà, sia dagli interventi esterni; un teatro di questo tipo funzionerà molto con le compagnie che verranno dall'esterno.

Molte, quasi tutte le compagnie si portano un loro apparato tecnico di luci, di scenografie, di sistemi di movimentazione delle scenografie, perché quando uno pensa ad un'attività, ad uno spettacolo, pensa che questo spettacolo poi possa essere fatto in un teatro tradizionale, in un teatro grande, in un teatro piccolo, in un palcoscenico, in un palcoscenico piccolo, perché poi quando si parla di questi aspetti si parla di dimensioni di palcoscenico; noi abbiamo un palcoscenico medio, ma abbiamo una bella altezza di fronte-scena e questo ci permetterà di avere dei tiri di prima, di avere degli elementi che sono da teatro tradizionale.

Quindi per noi era fondamentale dare degli apparati di base e che questi apparati potessero poi essere incrementati ed ampliati da coloro che verranno a realizzare delle rappresentazioni nel nostro teatro.

È importante però tutto quello che voi non vedrete, tutte quelle strutture impiantistiche, elettroniche, di cavidotti, di apparati collegabili esternamente, quindi questo fronte lungo la via principale di Castelli Fiorenza è importante, lì sarà la zona del carico/scarico di tutte le scenografie, ma lì quando arriva... Come vedete l'esempio della Scala, che voi arrivate alla Scala e vedete i camion della RAI, in realtà stanno scaricando le loro cineprese, tutti i loro

apparati, ma c'è un mezzo che fornisce quell'elettricità in più che serve durante quello spettacolo.

Qui potrà succedere la stessa cosa. Nel senso, noi avremo dei parcheggi e delle zone riservate al teatro per fare in modo che durante determinate manifestazioni ci possano essere quegli apparati in più che possano supplire a certe non carenze, ma non carichi elettrici totali all'interno del nostro teatro. Sì, poi il proiettore del cinema, l'avevo detto il proiettore del cinema, il proiettore, tutta la parte di regia, quindi con tutto il sistema di controllo audio/video, io prima non mi sono dilungato su questi aspetti altrimenti ci si sarebbe dilungati troppo, però è tutto all'interno dei progetti speciali, quindi audio, video, proiezione, controllo sonoro, controllo delle luci, il controllo appunto dell'acustica per tutti i sistemi di variabilità che questa struttura deve avere ai fini acustici, perché poi all'interno di un teatro l'elemento fondamentale è l'acustica, perché per creare la magia tutto deve funzionare perfettamente, suono, luce e visibilità.

### **Assessore Forloni**

Volevo aggiungere due o tre punti, a parte che - come sosteneva il Consigliere mio omonimo Capogruppo del P.D. - credo che effettivamente il teatro sarà, porterà una rivoluzione, io credo non solo culturale ma complessiva di come la città verrà percepita.

Però per dare due numeri in maniera che... effettivamente adesso misuravo le distanze, intanto non sono io che ho parlato del parcheggio del cimitero, ma è vero che è uscito in una discussione prima di questa, su questo tema, tanto per darvi un'idea, al cimitero ci sono 600 metri dall'angolo di Via Dante, Corso Europa all'angolo di Via Bersaglio ci sono 600 metri, alla stazione ce ne sono 450, a Meda - Garibaldi ce ne sono 320, questo per darvi l'idea che sono... Lo dico perché questa cosa qui è importante, nel senso che è importante che la viviamo come una scommessa significativa, ma che di fatto ha l'opportunità di essere vinta anche sul piano più critico, quello che voi avete sottolineato più volte, della viabilità.

Tra l'altro, un aspetto che ritengo significativo è che il teatro si muoverà non solo nella prospettiva di Milano ma nella prospettiva del nostro territorio, cioè non solo di Rho ma dei Comuni vicini; quindi anche qua un'organizzazione adeguata, con una direzione artistica attenta, potrà semplicemente organizzare, come abbiamo già accennato in passato, anche il trasporto pubblico che arriva allo spettacolo e riprende gli eventuali spettatori alla fine dello spettacolo.

È ovvio che da questo punto di vista bisogna organizzare al meglio le cose, però già così in dotazione ci sono comunque 300 posti auto, che rispetto ai 500/600 posti di cui è capiente il teatro è un numero più che significativo e adeguato.

Certamente questo è un tema che deve essere osservato con attenzione e deve essere organizzato bene, però partiamo con delle opportunità adeguate e facendo scelte adeguate appunto per i territori vicini si può risolvere al meglio.

Per quanto riguarda l'aspetto ambientale noi abbiamo a lungo e stiamo ancora definendo in maniera precisa gli aspetti relativi alla gestione del calore, sia del freddo che del caldo; lo faremo sostanzialmente con un impianto geotermico, che tra l'altro ne avevo già parlato ma lei non c'era nel Consiglio Comunale precedente, proviamo a mettere in campo una soluzione di un problema che è l'emungimento dell'acqua di falda per produrre energia e poi l'acqua dovrà, arriverà poi ad essere scaricata direttamente attraverso un percorso che realizzeremo con CAP Holding, in un fontanile, quindi con il terzo obiettivo di produrre irrigazione.

Anche da questo punto di vista è sicuramente un'iniziativa importante, che vorrà essere ad esempio anche per altre soluzioni.

Non solo l'aspetto artistico, l'aspetto architettonico, l'aspetto culturale, ma c'è anche questo tentativo di portare al meglio anche su questo fronte questa iniziativa che, ripeto, essere assolutamente straordinaria, cui tutti dobbiamo certamente partecipare; come ogni cosa è evidente, colgo anche nei diversi Consiglieri dell'Opposizione questa disponibilità, perché credo che proprio debba esserci un atteggiamento di una comunità che si muove in maniera evoluta rispetto ad una presenza che finora non c'è mai stata, perché storicamente questa presenza, un teatro di queste dimensioni e di queste qualità a Rho non c'è mai stato.

Quindi, anche in questa fase, nell'attesa che venga realizzato, dovremo muoverci attentamente, perché poi alla fine venga gestito al meglio con il contributo di tutti.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Forloni.  
Consigliere Giudici, prego.

**Consigliere Giudici**

Grazie Presidente.

Un breve intervento, anche alla luce di questo intervento dell'Assessore Forloni, del Capogruppo Forloni del P.D. e

anche del Sindaco. Lo dico con tutta onestà, mi fa piacere che abbiate comunque gradito il nostro intervento, il nostro apprezzamento che ribadiamo nei confronti di quest'opera, tant'è che sia io che il collega Giussani, ma penso anche le altre forze di Opposizione, per lo meno noi prendiamo questo impegno, a non criticare se inizialmente, come ovviamente sarà possibile, i costi di gestione, soprattutto le entrate e le uscite non saranno coincidenti, questo lo sappiamo.

Siamo convinti che ovviamente in questo caso la cultura non è vista come un costo ma è vista come una risorsa, è vista come un'opportunità, quindi da questo punto di vista ci impegniamo tranquillamente a non rimarcare eventuali discrepanze dei numeri.

Detto questo vorremmo magari un piccolo impegno, una piccola controparte diciamo, visto che avete più volte scritto e ribadito che per quanto riguarda questo teatro sarà richiesta una presenza attiva sui Tavoli Metropolitani e poi la formulazione giustamente di un'attenta strategia di comunicazione, oltre che avete constatato che la realizzazione del teatro produrrà un cambiamento molto probabilmente epocale nella nostra città, facendola diventare un polo di attrazione culturale d'eccellenza per il territorio, io riprendo le parole del Capogruppo del P.D. chiedendo veramente che in questo caso la parola condivisione venga applicata "alla lettera".

L'ultima volta sul Piano del Diritto allo Studio magari siamo stati un po' critici per la mancanza di coinvolgimento da parte di tutte le forze. Su questa cosa importante chiediamo, già a lei Sindaco, un piccolo impegno, e credo che sarebbe bello, a dare spazio e voce ai Consiglieri Comunali, studieremo i modi, magari anche con una Commissione ad hoc per qualche mese per capire come gestire le numerose opportunità che darà questo teatro.

Vorremmo anche come Opposizione, o per lo meno come Lega, dare la nostra voce per contribuire a renderlo veramente epocale e a renderlo veramente condiviso.

La stessa cosa, ma penso che uno strumento lo troverete sicuramente, è per coinvolgere i cittadini, anche non Consiglieri Comunali, a questa cosa.

Io mi riferivo in base al ruolo istituzionale magari ad avere veramente uno spazio ad hoc che possa veramente dare la voce di tutti i partiti o movimenti o liste civiche, in modo che in prima persona a livello istituzionale, ripeto, magari con una Commissione ad hoc o con un altro mezzo, con Consigli Comunali dedicati, possiamo veramente contribuire in prima persona a dare un segnale in questa direzione. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Giudici.  
Consigliere Cecchetti, prego.

**Consigliere Cecchetti**

Grazie Presidente.  
Interveniamo solo come lista civica, non eravamo presenti nella precedente Amministrazione, però accettiamo volentieri la sfida di questo teatro, perché riteniamo come tutti i presenti che la cultura abbia un valore fondamentale.

Soprattutto vogliamo ringraziare l'Architetto per l'esposizione di questa sera, perché ci siamo accorti che ci sono ancora architetti che sognano e fanno il loro lavoro con passione.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Cecchetti.  
Venchiarutti, prego.

**Consigliere Venchiarutti**

Grazie Presidente.  
Mi associo anche io a quello che è già stato detto. Faccio i complimenti all'Architetto, si vede che con passione è riuscito a trasmetterci dei concetti che non sono alla portata di tutti, in maniera molto semplice è riuscito a spiegarci quello in cui il progetto consiste.

Partendo dal presupposto che la sostenibilità ambientale, sulla quale l'Assessore mi ha risposto, e la cultura sono un po' la base di una società che funziona, questo progetto può effettivamente essere una fonte di risveglio per il nostro centro, uno stimolo per il commercio e un'attrattiva per la nostra città.

Appunto possiamo un attimino distaccarci ed emergere rispetto a Milano, non essendo più la città marginale, come già stavamo dicendo prima, ma diventare un centro importante anche noi, anche per quanto riguarda la periferia nord-ovest.

Il Movimento 5 Stelle voterà favorevole. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere.  
Non c'è nessuno iscritto a parlare. Se vogliamo salutare l'Architetto, se devono andare via, possiamo anche fermarci un attimino per... va bene. Okay.

Confermiamo la presenza. Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>3</b>	<b>Viscomi, Sinigaglia, Borghetti S.</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>1</b>	<b>Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>21</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>21</b>	

Delibera approvata.  
Votiamo l'immediata esecutività. Confermiamo la presenza.  
Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>22</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>3</b>	<b>Viscomi, Sinigaglia, Borghetti S.</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>1</b>	<b>Lemma</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>21</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>21</b>	

Immediata esecutività approvata.  
Se volete fare la pausa me lo dite, facciamo una  
sospensione.

\*\*\*\*\*

### **Presidente Isidoro**

Se prendiamo posto continuiamo con i lavori. C'era il Consigliere Venchiarutti che voleva leggere il discorso, un attimino due parole sui giovani che fanno politica e dei fondi che stanno raccogliendo per quanto riguarda l'ospedale, reparto pediatria.

Prego Consigliere Venchiarutti, visto che sono ancora in piedi, però sentono lo stesso.

### **Consigliere Venchiarutti**

Grazie.

Parlo a nome di tutti i giovani diciamo presenti nel Consiglio Comunale, ci siamo ritrovati in questa unione di

intenti perché forse molti, quasi tutti sanno che è appena stato inaugurato il pronto soccorso pediatrico, quindi abbiamo un attimino messo da parte le nostre diatribe per cercare di regalare anche un sorriso a quei bambini che il Natale non lo passeranno in famiglia. Abbiamo pensato di fare tutti assieme una raccolta fondi alla quale già stasera tutti i Consiglieri hanno partecipato, in questi giorni abbiamo fatto dei banchetti per raccogliere dei soldi da donare al reparto di pediatria della nostra città.

Insomma, questo è un gesto, un regalo di Natale che ci siamo sentiti di fare a chi il Natale lo vivrà in una maniera un po' triste, abbiamo cercato di rallegrare un po' questa festività.

Invitiamo anche i cittadini che volessero partecipare alla nostra raccolta fondi, tutti i soldi sono ben accetti. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 8**

**RATIFICA MODIFICA STATUTO SOCIETÀ AREXPO S.p.A. - RECEPIMENTO TESTO UNICO IN MATERIA DI SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA.**

**Presidente Isidoro**

Passiamo al punto n. 8.

Prego Sig. Sindaco.

Alla fine dei lavori non scappate perché tagliamo il panettone.

Prego Sig. Sindaco.

**Sindaco Romano**

Grazie Sig. Presidente.

Si chiede al Consiglio Comunale di ratificare la modifica dello Statuto della società Arexpo. C'è stata l'assemblea degli azionisti di Arexpo dove è stato formalizzato l'aumento di capitale e la modifica dello Statuto, per consentire al Governo di entrare a far parte della compagine sociale.

Come sapete il Governo ha ritenuto di investire sul tema del post Expo con lo Human Technopole, ha destinato 50 milioni di Euro per entrare a far parte della società Arexpo; dopo di che gli stanziamenti del Governo invece saranno ben più consistenti nel corso degli anni.

In realtà il Consiglio Comunale aveva già approvato la modifica dello Statuto in via preventiva, prima della scorsa delibera della società Arexpo, ma siccome anche per l'entrata in vigore della Legge Madia, siccome c'è stata una perizia sulla valutazione della società da parte dei periti nominati dal Tribunale, lo Statuto è stato un po' modificato rispetto al testo approvato da questo Consiglio Comunale, ho pensato anche in virtù dell'O.d.G. che era stato presentato di portare nuovamente la ratifica in Consiglio Comunale.

Sostanzialmente questo è lo strumento che consentirà anche al Governo di essere della partita per la realizzazione del post Expo, le cui linee guida sono già state approvate dall'assemblea, quindi parco scientifico e tecnologico e si basa sullo Human Technopole e sul trasferimento dell'università.

In Commissione abbiamo già parlato, mi sembra che ci sia stato parere favorevole di tutti. Sono a disposizione per eventuali richieste.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.

Intanto sostituiamo il Consigliere Kirn come scrutatore che è andato via. Consigliere Scarlino, tocca a lei scrutatore. Fare lo scrutatore, non le ho detto che deve parlare.

Prego Consigliere Scarlino.

### **Consigliere Scarlino**

Grazie Presidente.

Niente, volevo esprimere il voto favorevole del Gruppo di Gente di Rho, in quanto.. per quanto concerne l'entrata appunto del Ministero dell'Economia in questo importante diciamo così... nella società Arexpo.

Cogliamo positivamente il fatto che il Ministero dell'Economia, quindi il Governo, abbia deciso di entrare così in maniera importante all'interno della società.

Ricordiamoci appunto che i cambiamenti che saranno fatti sull'area dove è sorto l'Expo sono aree che riguardano strettamente la nostra città, quindi dovremo fare tutto il possibile per cercare di cogliere tutti quegli aspetti positivi che sicuramente ne verranno a capo.

Rho deve essere in prima linea impegnata in questa importante opportunità, quindi noi daremo parere

favorevole e saremo sempre presenti nello sviluppo di tutto quello che sarà conseguente all'Expo. Grazie.

#### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Scarlino.  
Consigliere Lemma, prego.

#### **Consigliere Lemma**

Io avrei qualche domanda da porre al Sindaco, se è possibile.

La mia domanda è: uno dei punti, chiedo se lei sa come in futuro sarà gestita la piastra di Expo.

(Intervento fuori microfono dell'Assessore Forloni)

#### **Consigliere Lemma**

La chiamano piastra... va bene.

Poi chiedo i costi del MISE, messa in sicurezza emergenziale, da parte di Expo per la falda acquifera del nord Milano; sembra che sia costata un milione di Euro, ma i costi di progettazione e costruzione sono stati - sembrerebbe - dalla collettività. In realtà un documento di ARPA dice chiaramente che l'azienda privata stava inquinando l'area di Arexpo e ha il dovere di rivalersi sulla stessa; anche su questo punto c'è un po' di confusione, non si capisce bene.

Poi volevo chiedere se c'è la possibilità di sapere le casse di Arexpo, sembrerebbe che non stiano passando un bel periodo.

Un altro punto è la questione delle bonifiche. Milioni di Euro devono essere sborsati soprattutto da privati ed ex proprietari dell'area, tra cui Fondazione Fiera, che è in conflitto tra l'altro di interessi perché socia, come lei saprà, in Arexpo, e i Cabassi, sembrerebbe che non sia stata fatta ancora un'azione legale di Arexpo; non si sa il perché, soprattutto per fare l'invio di qualche lettera che interrompe la prescrizione. Purtroppo c'è sempre il rischio che alla fine saremo noi italiani a pagare queste mancanze da parte di altri.

Adesso per fortuna, non so se per fortuna, arriva il Governo con nuovi soldi pubblici e prende quote di altri enti, forse anche quella di Regione Lombardia, del Comune di Milano e una parte del Comune di Rho.

(Intervento fuori microfono del Sindaco Romano)

## **Consigliere Lemma**

Esatto.

Quindi chiedo il Comune di Rho sarà socio per lo 060% e non più per l'1? In cambio di questa quota di... Come posso dire, i soldi della vendita, di questo 040, a quanto ammontano? Cosa ne facciamo di questi soldi, se lei ha già idea di cosa poter fare o come poterli reinvestire.

Non ho altre domande, grazie.

## **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.  
Consigliere Lampugnani, prego.

## **Consigliere Lampugnani**

Grazie. Non volevo parlare, però stiamo parlando dello Statuto, magari se facesse il Consigliere Lemma un'interrogazione ci prepareremmo tutti su questa cosa e faremmo un bel dibattito su questo aumento di capitale, cosa vuol dire, le bonifiche, Cabassi, questo e quell'altro, sappiamo tutti che sono problemi reali, che ci potrebbero o che ci sono, ma è un'altra cosa rispetto allo Statuto di Expo.

Quello che volevo dire, va beh, in Commissione io ho dato parere favorevole, sono pienamente d'accordo su questo.

In incontri di Maggioranza... Allora, io devo ringraziare il Sindaco per una scelta fatta nell'Amministrazione precedente, come per quanto riguarda il cinema-teatro il Sindaco ha fatto la scelta di cose importanti per la città, per portarle in Consiglio Comunale, anche questo il Sindaco all'interno dell'assemblea di Arexpo si è pronunciato fin dal primo momento con: questa cosa è importante per la città, io voterò sempre, ratificherò sempre tutto ciò che viene preso, portandolo in Consiglio Comunale. Cosa che in tutti gli altri enti non succede. Gli enti presenti in assemblea e in quello che volete voi, che non mi vengono i termini, gli enti ratificano a prescindere dal Consiglio Regionale, dal Consiglio Provinciale, alla Città Metropolitana ecc.

È stata una scelta a mio avviso intelligente e illuminata, per questo lo ringrazio.

Cosa che devo dire, il Sindaco lo sa perché io l'ho già detto più di una volta, sia al Sindaco sia agli Assessori e sia in questo Consiglio Comunale, io spero che nel proseguo le cose non arrivino all'ultimo momento, a tre giorni, quattro giorni, cinque giorni, ventidue giorni per essere ratificate. Io mi auguro che non succeda come è successo in Fiera, che

non succeda come è successo per il masterplan quando ci siamo insediati, per i tempi abbiamo dovuto correre e abbiamo dovuto votare.

Spero che nel proseguo dei tempi queste cose ci arrivino prima per avere la possibilità di aprire una discussione, di approfondire gli argomenti e darci la possibilità di fare, di dare un voto, il nostro assenso con cognizione di causa. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lampugnani.  
Consigliere Venchiarutti, prego.

**Consigliere Venchiarutti**

Grazie Presidente.

Volevo chiedere se sono state stabilite delle nuove linee di finanziamento con le banche e quanto sarà l'ammontare.

Poi, considerato il fatto che la Corte Costituzionale il 25 Novembre 2016 ha dichiarato illegittime le deleghe contenute nella Legge 124 del 2015, quindi la Legge Madia, relativamente alle società partecipate la delega è stata attuata con il Decreto Legge 175 del 2016, in vigore dal 23 Settembre 2016. Rispetto ai decreti già pubblicati e interessati dagli effetti della sentenza si può quindi ipotizzare che gli stessi potrebbero formare oggetto di un decreto correttivo.

Cosa vuol dire? Che verrà sottoposto a nuovo passaggio in Conferenza Unificata al fine di consentire l'intesa tra i vari organi regionali. Il Governo dovrà poi rimettere mano alla legge madre 124 del 2015 che prevede 17 decreti attuativi. Occorre pertanto una nuova legge per correggere l'errore che è stato sanzionato dalla Consulta.

Successivamente si potranno riscrivere i decreti attuativi bocciati, ovviamente previa l'intesa con le Regioni.

La contestazione che vorrei sollevare è in merito alla richiesta di mettere ai voti questa modifica di approvazione dello Statuto, che si rifà ad un decreto che è stato contestato 15 giorni fa dalla Corte Costituzionale; quindi molto presumibilmente subirà delle variazioni.

Non so, io proporrei di rimandare questa votazione, altrimenti poi dovrà essere rifatta nuovamente più avanti. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.  
Prego Sig. Sindaco.

## Sindaco Romano

Sul tema sollevato dal Consigliere Venchiarutti non possiamo posticiparlo perché la ratifica per legge deve arrivare entro 30 giorni dalla votazione nell'assemblea dei soci.

Il problema è stato verificato in sede di Arexpo, con pareri di legali, costituzionalisti ecc., che leggendo la sentenza della Corte Costituzionale hanno verificato che è stata la stessa ad individuare il perimetro di dichiarazione di illegittimità costituzionale. Cioè scorrendo la sentenza ci sono alcuni passaggi che dicono quali parti vengono salvate e quali no. Questa verifica tecnico/giuridica ha portato, condivisa anche dal notaio perché questa assemblea è stata fatta davanti al notaio, come tutte le assemblee straordinarie di modifica dello Statuto e aumento di capitale, condivisa dal notaio nel senso di poter approvare le modifiche dello Statuto anche di recepimento della Legge Madia. Ovviamente fuori da questo discorso è l'aumento di capitale, nel senso che quello non c'entra con il decreto Madia.

Noi stessi abbiamo approvato qui in Consiglio Comunale, forse lo scorso Consiglio Comunale, modifiche di Statuto di NED e NET, CAP Holding, che avevano in sé lo stesso problema; nel senso che quando c'è una sentenza della Corte Costituzionale va interpretata e i pareri ci dicono quali Statuti possono essere approvati, dove ci si deve fermare per attendere nuove indicazioni ecc.

Questa verifica però è certamente stata fatta, non solo dai legali di Arexpo ma anche dallo studio notarile che è terzo e se avesse avuto più di un dubbio non avrebbe proceduto con la modifica.

Sulle altre questioni io posso rispondere adesso un po' in generale, forse effettivamente è meglio uno strumento più preciso dell'interrogazione. Nel senso, se mi chiede quanto è costato il MISE adesso a memoria non me lo ricordo, dovrei andare di là a prendere delle carte perché oggi dovevamo parlare dello Statuto.

Comunque per il MISE è stato deliberato il suo mantenimento in funzione evidentemente, che è una barriera per evitare che l'inquinamento entri nell'area Expo. Da quanto è stato riferito al C.d.A. è stato individuato il soggetto responsabile dell'inquinamento ed è in corso l'avvio di una procedura legale per tentare il recupero delle somme, delle quali inizialmente se n'è fatta capo Expo, non Arexpo. Adesso tutto è passato ad Arexpo e quindi a tutela dell'incolumità di tutti deve comunque funzionare. Al di là ad esempio delle vie d'acqua che si è deciso, per contenere i costi, di sospenderle in questo

momento. Non entra più acqua al sito, anche perché erano costose.

Comunque, se c'è poi nel prossimo Consiglio un'interrogazione, anche scritta, come volete, questi dati li posso recuperare.

Il tema delle bonifiche, sono state completate tutte, tranne il cosiddetto areale 4, nel quale stanno ripartendo adesso i lavori, che sostanzialmente è la rotonda nostra in fondo a Via De Gasperi, l'unico pezzo di bonifica che mancava, ma lì è una cosa puntuale, mi sembra che ci sia una cisterna e della terra da portare via perché è già stato fatto il Piano di bonifica, nella caratterizzazione ovviamente, devono solo attuarlo.

Come verrà gestito? Questa è una bella domanda. A breve, penso entro fine anno, verrà pubblicato il bando per trovare un advisor che si occupi di redigere il masterplan sulla base dei parametri urbanistici e delle linee guida approvate. Masterplan che dovrà tenere anche conto ovviamente della sostenibilità economica dell'intera operazione che, ripeto, si basa sul trasferimento dell'università, il campus universitario, dello Human Technopole. C'è una struttura sanitaria fortemente interessata a trasferirsi nel sito, essendo anche istituto di ricerca scientifica può trovare sinergie sia con lo Human Technopole che con l'università. Poi ci sarà uno sviluppo immobiliare, del quale pure l'advisor se ne dovrà occupare. Tutto però dovrà passare da qui, questa è la garanzia che do.

Anche qui sulla domanda di finanziamento, mi sembra che Venchiarutti l'avesse posta, c'è la necessità di trovare un finanziamento ponte ulteriore, fino a quando la società Arexpo non comincerà ad incassare, quindi a vendere i terreni per lo Human Technopole, l'università, il privato, le strutture sanitarie ecc.

Arexpo ha scritto ai soci di garantire questo indebitamento, cosa che il Comune di Rho non ha mai fatto e non ha intenzione di fare, anche perché per il nostro indebitamento non siamo, nemmeno volendo, tecnicamente in grado di rilasciare garanzie a chicchessia, perché andrebbe ad aumentare la quota di indebitamento sul nostro Bilancio.

Se poi volete i dati precisi, i numeri, vi chiedo di fare un'interrogazione, perché a memoria non me li ricordo. Dovrei calcolare e verificare tutti i documenti. Su queste cose non posso dare numeri così in Consiglio Comunale, su una questione così delicata; però ci sono e sono a disposizione.

**Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.  
Consigliere Lemma, prego.

**Consigliere Lemma**

Brevissimo, anche per dichiarazione di voto.  
Volevo ringraziare il Sindaco della risposta e mi scuso se ho fatto forse delle domande un po' tecniche, però a differenza del Consigliere Lampugnani che fa sempre polemiche lei almeno è sempre preparato e risponde sempre a tutte le domande. Grazie.  
Per dichiarazione di voto, il mio voto sarà favorevole.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.  
Non c'è nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza. Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>21</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>4</b>	<b>Viscomi, Sinigaglia, Borghetti S., Kirn</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>21</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>20</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>1</b>	<b>Venchiarutti</b>

Delibera approvata.

\*\*\*\*\*

**PUNTO N. 9**

**ADESIONE AL PATTO PER IL TERRITORIO DEL NORD-OVEST MILANO. OLTRE EXPO NELLA CITTA' METROPOLITANA.**

**Presidente Isidoro**

Passiamo al punto n. 9.  
Prego Sig. Sindaco.

## **Sindaco Romano**

Grazie. Questo è sostanzialmente il rinnovo dell'adesione al Patto del Nord-Ovest. Il motivo è che aveva un scadenza, si chiamava prima Patto del Nord-Ovest in vista di Expo, il contenuto di quell'accordo era tarato su Expo, per prepararci all'Esposizione Universale, le ricadute, il territorio, le infrastrutture ecc.

Passato Expo si è posto il problema se continuare e con quali obiettivi, anche con quale nome.

Tutti i Sindaci abbiamo condiviso la necessità di continuare l'esperienza positiva del Patto dei Sindaci del Nord-Ovest fino a quando non entreranno in vigore le zone omogenee di Città Metropolitana, che coincidono con il territorio del Patto dei Sindaci del Nord-Ovest.

Nel momento in cui entreranno in vigore le zone omogenee sarà un organo istituzionalizzato e quindi non ci sarà più necessità del Patto dei Sindaci, ma gli stessi Sindaci e gli stessi Comuni continueranno a lavorare sotto quella forma.

Sono stati cambiati anche gli obiettivi, che un po' sono quelli del Piano Strategico di Città Metropolitana. Si è messo poi il discorso del lavoro, delle smart city e le altre funzioni... trasporti, sì, ma quelli rientravano negli obiettivi del Piano Strategico, l'Agenda di Rigenerazione Urbana e della mobilità del nord-ovest.

Lo stesso testo è in approvazione da parte di tutti i Consigli Comunali dei 16 Comuni.

## **Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.

Non vedo nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza.

Venchiarutti, prego.

## **Consigliere Venchiarutti**

Grazie Presidente.

Per quanto riguarda l'adesione al Patto del Nord-Ovest, è un Patto che nasce nel 2009 per la cooperazione di 16 Comuni, però cosa è stato fatto fino ad ora di cooperativo tra questi Comuni? Quali benefici ha tratto la nostra collettività? Sinceramente durante Expo tutti si lamentavano dei mancati incassi.

L'altra nota dolente è che il mancato accordo dalla data di ratifica dei singoli Consigli Comunali che non c'è stato. Sostanzialmente alla data 15 Dicembre l'unico Consiglio Comunale dove si era approvato, dove si era discusso il testo è stato Settimo Milanese, uno su 16. Se già su queste piccole cose le premesse sono queste come possiamo poi

con questo Patto pensare di fare una collaborazione futura con delle tematiche magari un po' più importanti?

Considerando che appunto questo progetto ha un costo di 6 centesimi a cittadino che, va beh, possono sembrare pochi, però sono suscettibili ad una variazione, per il Comune di Rho sono 3.000 Euro.

Come sono stati utilizzati fino ad ora questi soldi per l'adesione a questo Patto?

Come si intendono utilizzare i prossimi?

Poi si parla anche di Oltre Expo, un progetto che fino ad oggi ancora è nulla, cioè non c'è un masterplan, non ci sono delle certezze su quest'area. Quindi il Movimento 5 Stelle è assolutamente contrario, soprattutto adesso, a discutere di questa cosa. Magari in un futuro, quando verrà definito meglio cosa sarà l'Oltre Expo e cosa sarà del futuro di quest'area, allora potremo procedere ad una votazione, ma adesso noi siamo contrari. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere.

Prego Consigliere Bellofiore.

**Consigliere Bellofiore**

Grazie Presidente.

Questa adesione al rinnovo al Patto del Territorio del Nord-Ovest è stato oggetto di convocazione, di O.d.G. della Commissione Affari Istituzionali di Venerdì scorso e ha trovato, riscontrato il parere favorevole unanime delle forze che erano lì rappresentate.

Appunto, dopo la relazione del Sindaco comunque c'è stato un assenso generale sulla funzionalità di questo Patto nel gestire servizi per i cittadini nella zona omogenea del nord-ovest, la chiamo già così perché il Patto stesso prevede che nel momento di costituzione della zona omogenea prevista, che verrà costituita dalla Città Metropolitana di Milano, il Patto si estinguerà e automaticamente si tramuterà appunto nella zona omogenea.

Io credo sia solo positivo il fatto, è stato condiviso anche in Commissione, il fatto di continuare a lavorare su questi obiettivi comuni, come zona territoriale locale, in vista del fatto che poi comunque si dovrà lavorare congiuntamente una volta creata la zona omogenea di Città Metropolitana.

Comunque, visto anche il riscontro di Commissione e il parere positivo, anche il voto del P.D. sarà a favore del rinnovo del Patto. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Bellofiore.  
Consigliere Lemma, prego.

**Consigliere Lemma**

Sì...

**Presidente Isidoro**

Consigliere Lampugnani e Assessore Forloni, non sentiamo nulla quando parlano i Consiglieri se voi fate la chiacchierata...le chiacchierate si fanno al bar.

**Consigliere Lemma**

Bravo Presidente. Sono d'accordo, ogni tanto bisogna richiamarli.

(Interventi fuori microfono)

**Consigliere Lemma**

Volevo... Ho avuto modo di parlare... No, io non vado avanti perché Isidoro, il Presidente, stasera ha ragione, quando è giusto è giusto, perché non è bello quando una persona parla, prima perché non ci si ascolta e poi disturba anche la conversazione. Sembriamo all'asilo, non lo so. Va beh, scusate.

Io volevo... Va beh, ho avuto modo di parlare con qualcuno, con qualche altro Sindaco, l'unico Comune che finora ha aderito è il Comune di Settimo Milanese, gli altri hanno rimandato a Gennaio o chissà per quando.

Al di là di questo io oggi stavo cercando di guardare su internet da chi... Volevo capire dal Sindaco chi gestisce questo Patto del Nord-Ovest, o meglio, io ho visto che in fondo dice "Segreteria Distretto 33" volevo capire da chi è gestito e se è il Distretto 33, se questa convenzione viene rinnovata, questo accordo viene rifatto con loro oppure con qualche altra società o cooperativa o associazione. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.  
Prego Sig. Sindaco.

## **Sindaco Romano**

Il Distretto 33 ha fatto sin dall'inizio, quindi 2009 quando è stato costituito, è stato individuato come Segreteria Tecnica del Patto dei Sindaci del Nord-Ovest. Più recentemente, ma sempre da quattro anni, è stato nominato coordinatore anche per le attività culturali il Dottor Cattaneo, già dipendente del Comune di Bollate, che a mezzo servizio lavorava, cioè per il 50% lavorava per il Patto con compartecipazione di tutti i Comuni.

Dopo di che questo è il rinnovo della convenzione, l'assemblea poi dei Sindaci, alla prima assemblea, deciderà se avvalersi nuovamente del Distretto 33, se scegliere una nuova Segreteria, con quali criteri ecc.

Certamente una Segreteria e un Coordinatore sono necessari per l'attività del Patto, ad esempio senza il loro appoggio non avremmo potuto partecipare al progetto RICA, che porterà sul territorio diversi milioni di Euro, è il progetto "Bando periferie" cosiddetto, cui Città Metropolitana ha partecipato. All'interno del progetto Città Metropolitana è stato inserito anche il progetto del Nord-Ovest.

Per fare questo ci volevano persone che si dedicassero in maniera specifica alla raccolta delle idee progettuali, è stato fatto anche tramite appunto l'attività del Distretto 33, del Dottor Cattaneo, in questo caso anche di Ser.Co.P.; così come per gli altri bandi cui abbiamo partecipato durante il periodo di Expo.

Un Coordinatore ci vuole, così come una Segreteria, poi i Sindaci decideranno chi.

Questo testo non rinnova la Segreteria Distretto 33, ma rinnova il protocollo tra i Sindaci e poi decideremo.

Adesso mi risulta che anche altri Comuni abbiano già approvato. In questi giorni ci sono i Consigli Comunali, ho sentito i colleghi che lo portavano in Consiglio Comunale. Voglio dire, se non è a Dicembre è a Gennaio, non capisco che differenza possa fare.

Io ho insistito per averlo in questo Consiglio Comunale perché come Presidente Rho del Patto dei Sindaci e Rho come capofila del Patto dei Sindaci del Nord-Ovest non poteva arrivare in ritardo. Questa è anche la verità.

## **Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.

Non c'è nessuno iscritto a parlare.

Confermiamo la presenza.

Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>20</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>5</b>	<b>Viscomi, Sinigaglia, Scarfone, Borghetti S., Kirn</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>20</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>19</b>	
<b>CONSIGLIERI CONTRARI</b>	<b>1</b>	<b>Venchiarutti</b>

Delibera approvata.

\*\*\*\*\*

#### **PUNTO N. 10**

**RIORGANIZZAZIONE “MERCATO STORICO DEL LUNEDI’”,  
ISTITUZIONE NUOVI MERCATI NELLE FRAZIONI E CONFERMA  
DEI MERCATI SETTIMANALI, DEI POSTEGGI ISOLATI,  
CHIOSCHI ED EDICOLE ESISTENTI, AL FINE DELLA MESSA A  
BANDO DEI POSTEGGI IN SCADENZA NELL’ANNO 2017.**

**Presidente Isidoro**

Passiamo al punto n. 10.  
Prego Assessore Tavecchia.

**Assessore Tavecchia**

Grazie. Buonasera.

Mi trovo a dover intervenire dopo una presentazione architettonica del nostro bellissimo teatro che verrà.., cosa che per mia vocazione professionale - personale sicuramente è nelle mie corde; invece mi tocca riportarvi su un argomento un pochino più tecnico e sicuramente, almeno per questa prima fase, un pochino meno magico. Magari andando avanti possiamo un pochino recuperare e trasformare anche il nostro mercato in un'altra eccellenza di Rho.

Il tutto parte appunto dalla Legge Regionale entrata in vigore ad Aprile del 2016, che è un po' il prosieguo della Direttiva Bolkestein, che vede appunto la decadenza e la rimessa a bando di tutte le concessioni su aree pubbliche. Abbiamo quindi avuto, a partire già da questa estate, un ritmo abbastanza cogente di scadenze, che si conclude in una prima fase, che è il bando del 7 Gennaio 2017.

Appunto, secondo questa normativa abbiamo dovuto procedere secondo l'idea che è stata alla base della nostra Amministrazione, che è stata quella di non spostare il mercato storico di Rho, appunto anche per questa valenza di storicità che gli è stata riconosciuta dalla Regione nel 2009, non spostarlo, come per altro hanno fatto invece altre città, e decidere di mantenerlo nella sua posizione attuale non solo per un discorso storico della presenza del mercato, ma anche nell'idea di non andare a far saltare, toccare dei parcheggi, in quanto la cosa che abbiamo sempre voluto tenere presente in questo percorso è stata quella che dietro ogni numero di questi parcheggi, di questi banchi, ci sono delle famiglie, quindi ci siamo adoperati in tutti i modi per mantenere anche il numero di questi parcheggi.

Tuttavia abbiamo colto l'occasione, come suggerito dalla legge stessa, prima di passare al bando e quindi alla riassegnazione dei parcheggi, abbiamo provveduto ad un controllo e ad una messa a norma di tutte le aree dove il mercato e i mercati in generale di Rho sono ubicati.

Mentre, per quanto riguarda i mercati delle frazioni e i mercati più piccoli settimanali, non abbiamo riscontrato particolari problemi, perché ovviamente l'agibilità non comprometteva delle modifiche. Invece, proprio per la collocazione nel centro del nostro mercato, abbiamo pensato che la cosa più importante fosse, seguendo quelle che sono già state delle migliorie a partire dal 2014 in merito ai mezzi che utilizzano le bombole di gas, abbiamo deciso di proseguire in modo decisamente più incisivo e riorganizzare il mercato secondo il principio di un Piano Sicurezza.

Abbiamo collaborato quindi con i Vigili del Fuoco, ai quali davvero rivolgiamo il nostro grazie da parte di tutta l'Amministrazione e sicuramente anche di tutta la città di Rho. Grazie anche all'Ufficio del SUAP che si è prestato veramente in tutti questi mesi con grande disponibilità, competenza tecnica, generosità, abbiamo avuto una serie di incontri sia con i Vigili del Fuoco, sia con la Commissione Aree Pubbliche, la Commissione del Mercato, sia uno a uno con tantissimi dei commercianti che appunto sono stati toccati dai vari spostamenti.

Abbiamo avuto la fortuna che anche nella nostra Commissione Consiliare per la Sicurezza c'è la presenza del Consigliere Sandro Lemma, che essendo Vigile del Fuoco ha potuto dare un occhio critico, competente, apportando anche delle considerazioni interessanti sia per assicurarci della bontà di questo percorso fatto, che anche apportando delle nuove idee.

Quindi ci è sembrato che questo modo di riorganizzare il mercato fosse cosa utile e necessaria, condivisibile. Lo

stesso riscontro l'abbiamo avuto anche dalla Commissione del Mercato, che ha apprezzato questo tipo di approccio. Senza scendere in particolari troppo tecnici, che invece abbiamo avuto l'opportunità per esempio di affrontare in Commissione, abbiamo visto come il grosso dell'organizzazione che ci hanno suggerito/imposto i Vigili del Fuoco, per avere garanzia di sicurezza, si parla - attenzione - di sicurezza non solo del mercato vero e proprio, dei banchi, soprattutto anche per garantire l'accesso sia alle autoambulanze che ai Vigili del Fuoco di tutti quei palazzi, soprattutto quelli superiori ai 12 metri di altezza, che si affacciano sulle vie; quindi, un discorso che è stato particolarmente articolato.

Abbiamo individuato come base di questo progetto la necessità di creare degli accessi di tre metri e mezzo per il passaggio dei mezzi dei Vigili del Fuoco, tre metri per il passaggio e mezzo metro in più per potersi muovere, come appunto ci confermava anche il Consigliere Lemma, in quanto il passaggio è più facilmente percepibile, le manovre invece con i raggi di curvature sono cose più tecniche che non saltano all'occhio non competente.

Abbiamo creato quindi questo passaggio, laddove non possibile perché le strade per la loro fisicità concedevano, anche nel rispetto delle misure dei banchi, solo tre metri di passaggio, con i Vigili del Fuoco abbiamo studiato delle stecche interrotte di file di banchi onde dopo il passaggio nei tre metri si potessero fermare i mezzi e fare le loro manovre.

Gli stessi limiti li abbiamo avuti nell'altezza dei quattro metri. Purtroppo, però, la cosa più congrua, sono state le necessità di lasciare proprio negli incroci viari i tredici metri che permettono al mezzo dei pompieri di passare.

Questo ha fatto sì che ci siamo trovati nella necessità di dover teoricamente eliminare un tot numero di banchi, circa una quarantina. Come scelta dell'Amministrazione, come accennavo prima, abbiamo assolutamente voluto evitare di far saltare dei numeri, dei banchi, con dietro famiglie, ma tentare di ricollocare tutti, poi sceglieranno chi partecipare al bando o meno, però di ricollocarli tutti.

Questo sicuramente, come il fatto di non aver spostato il mercato fuori, ha portato un percorso faticoso, perché abbiamo dovuto appunto trovare degli spazi per ricollocare questi spostamenti, facendo la scelta di non andare a infierire ulteriormente allungando le braccia del mercato e prendere degli snodi viari che quindi avrebbero complicato ancor più il traffico nella nostra città proprio durante il Lunedì.

La prima strategia che abbiamo adottato è stata quindi quella di non mettere a bando i posti, gli stalli che nel corso degli anni si erano liberati, onde poterli utilizzare

per accogliere i banchi che noi invece ci trovavamo nella necessità di dover spostare.

L'altra tecnica che abbiamo utilizzato è stata quella di andare a modificare nel minor modo possibile la distribuzione di tutti gli stalli, quindi abbiamo proceduto secondo una direttiva che abbiamo in ogni caso consegnato ad ognuno dei quasi 300 commercianti, abbiamo proceduto per scorrimento laddove possibile, quindi per liberare per esempio i nodi viari abbiamo fatto scorrere spingendo le nostre stecche di banchi ad andare in sequenza domino a colmare i punti liberi delle postazioni lasciate libere nel corso degli anni, che appunto non avevamo rimesso a bando; laddove possibile, questo è stato fatto. Siamo stati fortunati su alcune tratte, purtroppo però, soprattutto nelle zone più interessanti e quindi dove era risultato un minore abbandono nel corso degli anni, questi tasselli jolly non li avevamo.

A questo punto abbiamo proceduto quindi per la seconda modalità, che è stata quella della riduzione dei banchi, laddove possibile, ovviamente non si può fare laddove ha un negozio/camion, però dove è possibile, per non spostarsi, alcuni commercianti sono stati disposti a ridurre la loro misura e anche lì siamo andati bene.

Cosa è successo però? Ci siamo trovati, pur facendo di tutto per limitare al massimo questo, a dover fare anche proprio lo spostamento o di poco o di tanto di alcuni banchi che non trovavano collocazione secondo queste due prime modalità. Anche perché, questo si capisce solo per chi ha lavorato a lungo su questo tipo di procedure, qualsiasi tipo di scorrimento e riduzione doveva in ogni caso fare i conti con lampioni, alberi, passi carrai, misure dei banchi, quindi magari dove uno scorreva in un vano vuoto se era un metro più lungo oggettivamente non poteva scorrere in quel punto, quindi doveva saltarne un altro.

Questo ha creato un po' di difficoltà, ovviamente, perché alcuni commercianti hanno dovuto subire uno spostamento maggiore di altri.

Abbiamo accolto le esigenze più che abbiamo potuto. Abbiamo destinato... Tutte queste strategie, queste mosse le abbiamo studiate oltre appunto con i Vigili del Fuoco anche con la Commissione del Mercato, che abbiamo inteso come un po' un filtro tra l'Amministrazione e queste 300 persone, famiglie, proprietarie delle varie postazioni.

Abbiamo deciso di utilizzare, perché non avevamo altre postazioni, il parcheggio del Quic, dove già in una situazione precedente aveva accolto qualche banco. Questa è stata forse al momento ancora l'unica situazione di criticità che, accogliendo anche persona per persona, non abbiamo ancora risolto completamente; nel senso che anche la Commissione del Mercato ha rilevato come non è

considerata un'opportunità, per quanto abbiamo per esempio messo lì il genere ortofrutta, pensando che potesse essere anche un incentivo, magari potevano andare quelli del biologico o quant'altro. Loro lo vivono un po' come un'esperienza che già nel passato non è stata particolarmente gratificante come ritorno di clientela, quindi al momento, quei quattro, sono solo quattro persone che sono finite dentro con tutte queste modalità, non sono contente.

Abbiamo quindi provveduto, come per altro per quelli che abbiamo dovuto spostare, anche a degli incentivi, chi ha dovuto spostarsi di una tratta abbastanza significativa ha avuto la possibilità di poter incrementare, per partecipare al bando, la sua metratura. Per il Quic siamo riusciti a spostarne qualcuno in Via De Amicis su ambo i lati, in modo da creare anche qui come incentivo la possibilità che possano parcheggiare il loro mezzo in più oltre al loro banco.

La cosa però più importante è che siamo ancora aperti e disponibili sia prima del bando, dei primi di Gennaio, sia anche, ci siamo accordati con i Vigili del Fuoco, dopo quelle che saranno le esercitazioni e la definizione anche del Piano Sicurezza che verrà definito invece con approvazione di Giunta Comunale, ma abbiamo chiesto sempre al Consigliere Lemma di contribuire a valutare nella bontà. Abbiamo quindi invece poi il passaggio che sarà il successivo, ancora a livello di Consiglio Comunale a Gennaio, approvazione in Consiglio Comunale, dei quattro regolamenti che andranno a gestire, sempre secondo la legge della Regione, sia il mercato che anche il discorso dei chioschi, delle fiere, delle sagre.

In questo primo passaggio abbiamo dovuto per necessità creare una voce a parte nella realizzazione del bando per il gruppo di parcheggi Meda - Garibaldi, perché lì, siccome avremo poi il progetto futuro che l'Amministrazione e tutti quanti speriamo di mettere in atto perché anche quello sarà un ulteriore miglioramento di Rho, avremo però, nel momento in cui inizierà questo progetto, il problema che gli stalli che sono in quella zona andranno in qualche modo rivisti e ricollocati.

Bisogna dire comunque che già adesso quel gruppo di commercianti ha un contratto in scadenza, un bando che è diverso da tutto il resto del mercato; quindi vedremo poi di affrontare la situazione quando sarà il momento.

Quello che abbiamo fatto è, una volta che avremo registrato, avremo fatto tutte le operazioni per valutare chi partecipa al bando, come all'inizio non abbiamo messo a bando gli stalli che erano venuti liberi nel corso degli anni, anche in questa seconda fase abbiamo deciso di non rimettere a bando i posti che magari verranno lasciati

liberi, perché non tutti i 300 parteciperanno magari al bando, di lasciarli liberi proprio per, in primis, dare la possibilità, e questo l'abbiamo voluto proprio sottoscrivere, a chi è dentro al parcheggio del Quic di poter, visto che la cosa se continuerà a non essere gradita perché non riesce a scattare un virtuosismo per cui alla fine sono contenti di essere lì, saranno i primi ad essere ricollocati insieme magari a qualche postazione che ha dovuto allontanarsi troppo da quella che era la sua desiderata posizione attuale.

Poi appunto come eventuali posti liberi per ricollocare per esempio, incominciare a ricollocare quando sarà necessario anche questi parcheggi, questa zona di Meda - Garibaldi.

Ogni cosa che è stata fatta un pochino in modo meno armonico è stata valutata con grande attenzione umana, tecnica, pratica, dando degli incentivi.

Dicevo che, appunto, problemi invece non li abbiamo avuti per i mercati settimanali e nelle frazioni. Anche lì e soprattutto lì abbiamo riscontrato un abbandono nel corso del tempo di alcune delle postazioni; però abbiamo ritenuto valida anche la sperimentazione, quindi la riconferma di questo progetto che è stato fatto, anche perché riteniamo che il mercato sia una tipologia molto importante anche per le categorie più deboli, che non hanno la possibilità di raggiungere i supermercati, i centri commerciali. Quindi la bontà anche di questa forma di commercio e di vendita, che potremmo anche considerare nel momento in cui venga organizzata in modo virtuoso anche una risposta alternativa ai centri commerciali che tanto si dice che vanno a penalizzarci.

Quindi vengono riconfermati nel bando i mercati... Ci sono.. Okay. Scusate.

Ecco, una cosa che ci ha fatto molto piacere, qui può riportare anche la tecnicità del discorso del mercato in un qualcosa di altro, è stata il riscontro che abbiamo avuto anche nella Commissione e dopo anche lunghe conversazioni con i vari commercianti, il valore, il rilancio del valore storico di questo mercato è stato apprezzato. Abbiamo per esempio promesso che una delle cartoline che il Comune distribuisce mensilmente con tutte le varie iniziative che stiamo facendo, verrà dedicata al mercato, magari con una stampa storica dello stesso, con una breve storia del mercato. Abbiamo visto come questa cosa è stata raccolta con grande entusiasmo e che speriamo sia un po' l'inizio di un atteggiamento da parte di tutti, sia della cittadinanza che anche dei vari commercianti, di migioria, di apprezzamento e di far tornare ad essere il nostro mercato - portato in sicurezza - un'eccellenza di Rho, visto che davvero abbiamo il riscontro che non solo i rhodensi ci vengono ma tantissima gente anche da tutto il territorio.

Mi viene in mente, vediamo... Basta, mi sembra di aver abbastanza... sì, lascerei magari la parola ad eventuali domande più puntuali cui possiamo rispondere, in base alle esigenze. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Tavecchia.  
Prego Consigliere Lemma.

**Consigliere Lemma**

Anche io per dichiarazione di voto.

Assessore, mi perdoni se non le rivolgo lo sguardo, sarò l'Alzheimer, ma se non leggo quello che scrivo non mi ricordo.

Beh, innanzitutto voglio ringraziare personalmente l'Assessore Tavecchia, ho apprezzato molto da lei Assessore che mi ha coinvolto con molta umiltà e rispetto in questo progetto; mi ha chiesto dei pareri, dei consigli, io con grande piacere ho collaborato e ho cercato di aiutarla in quelle che erano le spiegazioni di natura tecnica.

Non mi era mai successo in questi anni da Consigliere Comunale che un Assessore chiedesse collaborazione o chiedesse consigli ad un Consigliere di Opposizione, ma questo è sinonimo di apertura mentale e di intelligenza, me lo lasci dire.

La riorganizzazione del mercato è certamente un fatto molto importante, di cui si parla da molti anni. Da Vigile del Fuoco e dopo ventuno anni di servizio ho sempre intravisto, diciamo, forse più di tanti altri, il potenziale pericolo, dal punto di vista della sicurezza il mercato lo è. In Commissione Sicurezza ho avuto modo di visionare il progetto e da questo punto di vista mi sento soddisfatto perché la riorganizzazione e il progetto sono stati redatti dal Comune di Rho, con la supervisione e la collaborazione dei Vigili del Fuoco di Rho e Milano.

Di solito quando non approvo o non sono convinto su una soluzione proposta da questa Amministrazione sono il primo ad avanzare delle critiche, invece questa sera voglio condividere veramente ed apprezzare lo sforzo ed il lavoro che è stato fatto, soprattutto da lei e dai tecnici del Comune.

Sappiamo bene Assessore che non abbiamo o non elimineremo del tutto il pericolo, perché ne avevamo parlato, però di meglio non si poteva fare.

Diciamo che un passo in avanti su questo problema è stato fatto, anche perché, come lei citava poc'anzi, abbiamo, avete rispettato le prescrizioni in materia di sicurezza, quelli che ha emanato il Dipartimento dei Vigili del Fuoco

con la circolare 3794 del 12 Marzo del 2014, la quale cita indicazioni tecniche di prevenzione incendi per l'installazione e la gestione di mercati su aree pubbliche con presenza di strutture fisse, rimuovibili e auto-negozi. Sicuramente non sarà un progetto definitivo perché, ne avevamo parlato, come richiamato nella proposta 131 da lei Assessore, ma questo lo si potrà vedere solo nel corso del tempo con delle prove di esercitazione, come avevamo detto, e prove di evacuazione, che spero gli uffici comunali preposti organizzeranno in collaborazione con i Vigili del Fuoco e tutte le altre Forze dell'Ordine presenti in città. Così facendo si potrà vedere se ci sono delle situazioni più difficoltose e più critiche e successivamente modificarle. Io personalmente la ringrazio per le belle parole che ha detto, che ha rivolto verso di me. Le dico che il mio voto sarà favorevole a questo progetto. Grazie.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Lemma.  
Consigliere Venchiarutti, prego.

### **Consigliere Venchiarutti**

Grazie.

Anche io mi associo ai complimenti perché comunque deve essere stato un lavoro certosino cercare di sistemare tutte le varie metrature.

Avrei un paio di domande di due cose che non mi sono chiare, ho fatto anche delle foto per capire, per rendere anche partecipi. Visto che adesso lo spazio di sicurezza deve essere aumentato a tre metri, vorrei chiedere, in Via Italia, questa è Via Italia, come si riesce ad allargare questo spazio, comunque a trovare questo spazio di tre metri vedendo che comunque le tende qua si attaccano, sono praticamente attaccate, non c'è spazio per far arretrare i furgoni. Solo per capire, perché non l'ho capito. Finisco dopo, poi lascio...

Per quanto riguarda invece Via Meda, guardando la relazione - aspetti che devo leggere - allora, il riquadro è blu, quindi si evincono degli spazi occupati dagli attuali ambulanti che già sono arretrati sul marciapiede, quindi non riesco a capire come si possa creare uno spazio di tre metri e mezzo indicato di colore magenta. Vediamo, ho visto che ci sono i riquadri, quelli color magenta, che vanno sopra gli alberi. Vorrei capire quegli alberi lì che fine faranno, se verranno mantenuti.

Poi volevo aprire un attimo una piccola parentesi sul mercato in sé, perché l'altro giorno mi è capitato di fare un giro per il mercato e quindi vorrei capire

l'Amministrazione cosa vuole fare in futuro per diverse problematiche che ci sono nel mercato, che mi hanno fatto molta rabbia sinceramente. La prima su tutte, quando finisce il mercato ci sono delle quantità di cibo che vengono buttate e questo mi fa venire una rabbia incredibile, frutta, verdura, ho visto una pigna così di roba buona, fresca, che viene cestinata.

Poi un altro discorso è il discorso degli abusivi, ogni dieci metri c'è un abusivo che vende i carciofi, vende la frutta, vende la verdura, facendo concorrenza ovviamente sleale perché il lavoratore in nero ha l'ortofrutticolo che è lì a vendere onestamente e che paga le tasse.

Un'altra cosa, va beh, un po' per deformazione professionale, io odio la bancarella con gli animali, i pesci rossi, gli uccellini, i roditori, gli animali non sono oggetti, sono esseri senzienti e vederli soffrire, usati come della merce è qualcosa di orribile penso. Lo so che questa bancarella sarà tutelata da delle leggi, però io spero che ci sia un qualcosa per poter contrastare questo fenomeno, perché è veramente una roba barbara. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Venchiarutti.  
Consigliere Tizzoni, prego.

**Consigliere Tizzoni**

Grazie Presidente.

No, noi invece come Gente di Rho, poi Claudio Scarlino farà la dichiarazione di voto, abbiamo ricevuto diverse sollecitazioni da parte di diversi ambulanti in questi giorni, probabilmente perché avendo fatto anche l'Assessore al Commercio vedono nel sottoscritto anche un testimonial o qualcuno... forse avevano solo il mio numero di telefono, non lo so, però io onestamente... infatti apprezzo il passaggio dell'Assessore Tavecchia quando dice: abbiamo qualche problematica. Non sono problematiche da poco, perché una cosa è lo scarrellamento di pochi metri e una cosa è lo spostamento di alcuni metri, qui cambiano i valori di mercato. È come se oggi, faccio un esempio sulla mia persona, il mio negozio che oggi è in Corso Europa me lo spostassero in Via Parri. Voglio dire, è chiaro che cambia tutto, cambia la vita, cambia il futuro, cambia l'orizzonte e non so neanche onestamente... dal punto di vista commerciale intendo, non dal punto di vista sociale, anzi, nel sociale ci guadagnerebbe la Via Parri.

Adesso, a parte gli scherzi.

Secondo me qui, insomma, stiamo parlando di famiglie, di lavoro, siccome li ho sentiti particolarmente arrabbiati da

un certo punto di vista, dall'altro anche rattristiti, qui effettivamente bisogna andargli incontro.

Per cui io sono del parere che, visto che domani so che oltretutto c'è una riunione di tecnici, mi sembra, mi hanno detto che domani ci dovrebbe essere una riunione con qualche tecnico su questi spostamenti, almeno così mi è stato scritto stamattina per cui non sbaglio il messaggio, così mi hanno detto, sto parlando della Commissione Ambulanti, qualcuno che fa parte della Commissione Ambulanti, la problematica più grossa alla quale teniamo noi è che soprattutto i nostri ambulanti, adesso io non ne faccio una ragione... ripeto, noi ci interessiamo della gente di Rho, per cui soprattutto quando stiamo parlando di ambulanti, oltretutto rhodensi, non che gli altri non abbiano uguale dignità, però secondo me questi spostamenti vanno attentamente analizzati e secondo me le soluzioni non possono essere quelle di spostamenti così lunghi.

Dopo di che, lo so anche io che è difficile trovare delle soluzioni diverse.

Per esempio, anche io mi unisco alle perplessità, avendola vista di persona e do un parere tecnico di tre anni di Assessorato, il Quic, quando abbiamo spostato dei posteggi al Quic tutti noi pensavamo che si lavorasse, che questi banchi lavorassero, la verità è che non hanno lavorato. Effettivamente quella posizione lì porta sfortuna, non so come mai, abbiamo cercato anche di indicarla con diversi cartelli, è proprio una questione mentale probabilmente del mercato, la dinamica del mercato a sé stante, che difficilissimo che i banchi messi dentro lì lavorino bene. Poi non dico che non lavorino, però che lavorino bene. Anche lì possiamo indirettamente provocare qualche danno. Per cui, a prescindere dalla votazione che adesso Claudio dirà, noi comunque saremo a disposizione sicuramente di questi ambulanti, dell'Amministrazione, dell'Assessore chiaramente, affinché le problematiche seppur di quattro, cinque, sei postazioni, vengano risolte, perché non potremo fare altro che difendere gli interessi di questi nostri concittadini, anche perché poi alla fine per una questione di sfortune che non sono a loro computabili si vedono veramente penalizzati.

Speriamo che si trovino soluzioni diverse e chiediamo al limite di essere partecipi alla trattativa, per capire un attimo che cosa si può fare tutti insieme. Grazie.

**Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Tizzoni.  
Prego Assessore Tavecchia.

## Assessore Tavecchia

Inizio a rispondere al Consigliere Tizzoni, visto che l'altro non c'è.

Vi ringrazio in ogni caso perché avete entrambi sottolineato delle criticità, che sono quelle con le quali abbiamo dovuto fare i conti, sia quelle che ha riferito Venchiarutti che le sue. Come ho premesso prima, stringi-stringi siamo finiti nei quattro soggetti che hanno dovuto stare nel Quic. Anche noi non pensavamo che sarebbe stato il pomo della discordia, però abbiamo accolto senza eccepire questa considerazione che la Commissione del Mercato ci ha fatto e quindi l'abbiamo preso come dato di fatto.

Abbiamo infatti ricevuto due proteste abbastanza sentite di chi è finito dentro. Abbiamo però, per le altre quattro persone che erano lì, trovato, risicando veramente, ancora un po' appendendole alle piante, che non abbiamo invece toccato, i banchi. Abbiamo alla fine tenuto quattro persone, alcune con il banco doppio che hanno detto che sarebbero anche disposte a ridurlo, qualora si potesse riuscire e quindi trovare un posto più piccolo; questo posto più piccolo però, dopo mesi di fatiche ed incastri non c'è; quindi siamo nella necessità, quattro, di lasciarli lì, quattro che vuol dire sei perché hanno il banco doppio.

Abbiamo pensato eventualmente di ridurli, perché due posti li abbiamo ancora fuori, ma questa cosa andrebbe a peggiorare la situazione di chi è dentro, perché se dentro c'è una bella stecca, compatta, che potrebbe qualificarsi con fuori magari un cartello che identifica che dentro c'è ortofrutta, magari biologica, dello stesso colore, potrebbe magari anche scatenare un atteggiamento virtuoso e quindi un'opportunità nell'ubicazione.

In realtà, se sono, per dire, tre o ne rimangono due o uno solo è ovvio che la situazione peggiora.

Questa è la premessa per dire che lì li spostiamo un po' a pacchetto, tentando di non toglierne due e chi rimane è ancora più svantaggiato.

Al momento abbiamo davvero provato di tutto e non abbiamo altri posti. La ragione per cui sono finiti dentro loro e non altri è stata proprio seguendo questi tre livelli, che sono stati lo scorrimento, il ridimensionamento e lo spostamento; quindi qualcuno doveva capitare. Il problema è "perché io e non l'altro", è vero, però qualcuno doveva andare, abbiamo seguito una procedura ed è capitato questo.

Ripeto, abbiamo dato per adesso l'incentivo che chi è dentro può avere posizionamento del camion extra, questa è già una cosa positiva; non è bastato, e lo accettiamo, per rendere queste persone contente e soprattutto serene di poter andare avanti anche in un momento di crisi, di fare lo

stesso introito economico con il quale mantengono la famiglia.

Questo però è solo un primo passaggio. Abbiamo proprio inserito in delibera e nel bando che queste persone saranno le prime ad essere ricollocate e basterebbero, visto che per esempio due di queste persone hanno esternato anche la loro disponibilità a ridursi di dimensione, quattro posti noi auspichiamo che vengano liberi, soprattutto come diceva il Consigliere Lemma anche dopo le prove pratiche, le esercitazioni pratiche che ci hanno richiesto i Vigili del Fuoco; quindi abbiamo la speranza di creare questi quattro posti e di ricollocarli, loro per primi.

Abbiamo poi un altro paio di persone che hanno dovuto spostarsi di qualche metro, qualcuno anche di una via, però anche con loro siamo riusciti a trovare degli incentivi, dando la possibilità di allargare il loro banco; qualora anche loro non si trovassero in agio in quella posizione, dopo quelli del Quic verranno ricollocati loro.

Questo dopo le prove di esercitazione e la redistribuzione pratica con i Vigili del Fuoco, ma anche con i nostri Vigili Urbani, ai quali anche va il ringraziamento per il lavoro che già da adesso stanno facendo, perché abbiamo iniziato la procedura del mercato inviando ai primi di Novembre una lettera ad ognuno - brevi manu - di tutti i commercianti, evidenziando che, con l'entrata in vigore di questa legge dell'Aprile 2016, chiedevamo che incominciassero ad ottemperare in maniera più precisa a tutte le leggi già vigenti, come per esempio appunto il discorso del recupero, del riciclaggio della spazzatura, perché questa fa sì che se non viene impilata bene, secondo le indicazioni di ASER, anche il recupero diventa più difficile, quindi anche la riapertura delle strade diventa più difficile, magari non avviene alle tre, creando dei problemi anche di traffico.

Questa è una cosa che abbiamo precisato.

Abbiamo precisato di mantenersi nelle misure pattuite, perché anche noi abbiamo rilevato in una serie di sopralluoghi che purtroppo anche se la posizione a parterre, chiamiamola così, del banco corrisponde, poi abbiamo questi tendoni pensili che aggettano in maniera molto più cospicua rispetto al banco, in proiezione a terra; quindi anche qui, siccome sono fuori norma, abbiamo avvisato per tempo che in previsione di tutta questa messa in sicurezza devono mettersi in misura.

La considerazione invece su Via Italia è giustissima, fa parte di quello che dicevo in precedenza, cioè le vie, in particolare quella è una, dove per problemi proprio fisici, di larghezza della strada, non potevamo avere i tre metri e mezzo. Ricordo che i tre metri sono quelli sufficienti per il passaggio del mezzo dei Vigili del Fuoco, il mezzo metro in più serve per fare le manovre.

In quella via abbiamo fatto, abbiamo tracciato un percorso di colore diverso che sta ad indicare che in quelle determinate vie, dove non abbiamo i tre metri e mezzo, è garantito però il passaggio dei tre metri, che è solo però di passaggio e non di manovra. E' lì che abbiamo creato quelle interruzioni nelle file dei banchi, quindi i Vigili del Fuoco possono passare e hanno degli stalli liberi dove poter fare le manovre che non avendo tre metri e mezzo non possono fare. Sono tutte cose che abbiamo considerato.

Assolutamente, questa è stata una delle cause delle fatiche, non verranno minimamente toccate le piante, anzi, abbiamo fatto la raccomandazione ai commercianti stessi di stare molto attenti, cosa che non sempre è stata fatta, anche alle aiuole, alle piante. Abbiamo individuato delle situazioni in cui venivano addirittura messi i mezzi dentro le aiuole, persino davanti all'auditorium. In questa lettera abbiamo chiesto di evitare queste pratiche scorrette e abbiamo chiesto appunto anche alla Polizia Locale, che ringraziamo per quello che hanno fatto e per il grosso lavoro che dovranno fare, di stare attenti e, se serve, purtroppo, sanzionare.

Abbiamo notato invece una buona collaborazione, una buona risposta, per cui speriamo che in un modo spontaneo, con il minor numero di sanzioni possibile, tutti si possano mettere a norma secondo queste, che sono leggi attuali, già vigenti, a prescindere poi da quello che sarà il miglioramento dal punto di vista della sicurezza ed altro.

Per quanto riguarda il banco degli animali posso solo dire che condivido la tristezza di vederli rinchiusi dentro. Anche io sono sempre passata e li ho sempre visti, però onestamente... onestamente a livello tecnico non so come si possa intervenire in merito; possiamo informarci, però penso che lì facciano parte di leggi che magari non sono neanche comunali. Ecco, mi viene da dire purtroppo per gli animali, ma purtroppo anche dietro quel banco c'è una famiglia e quindi anche lui... Insomma, abbiamo cercato... E' stato un lavoro di grande fatica e compromesso per cercare di trovare una quadra con tutto.

Mi sembra di aver risposto a tutte le domande. C'era forse... Come?

**Presidente Isidoro**

Prego Consigliere Scarlino.

**Consigliere Scarlino**

Allora Presidente, per dichiarazione di voto.

Noi oggi votiamo la riorganizzazione del mercato storico del Lunedì, quindi andiamo a votare un atto che è importante,

un atto che viene votato prima del bando per la riassegnazione delle concessioni.

È un atto importante perché per la prima volta abbiamo un Piano di Sicurezza sul mercato di Rho. Questo ci serve anche perché andiamo sostanzialmente anche a rispondere a delle circolari ministeriali inerenti al rischio incendio. Ne abbiamo parlato in Commissione Sicurezza con l'Assessore, con il collega Sandro Lemma. In quella seduta è stato approfondito il tema dell'ambito del rischio incendio, cosa che io sinceramente non conoscevo, quindi mi è servito anche per questo.

Pertanto noi voteremo favorevolmente a questo atto proprio perché riteniamo opportuno, soprattutto fondamentale, dotare il mercato di Rho di un Piano di Sicurezza.

Mi è stato anche illustrato, è stata illustrata in Commissione la difficoltà della stesura di questo Piano, che appunto è stata ripresa anche da lei poc'anzi.

Appunto noi non faremo mancare il nostro voto positivo e favorevole.

Sottolineo, dico una cosa che poi probabilmente andremo ad affrontare in altre sedi anche più avanti, faccio appunto una domanda, per quanto concerne le penalizzazioni di alcuni ambulanti non si poteva adottare eventualmente il criterio legato al fatto che potessero essere colpiti da questi spostamenti gli ultimi arrivati?

Con questa domanda chiudo, dicendo appunto che voteremo come Gruppo di Gente di Rho favorevolmente.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Scarlino.  
Prego Sig. Sindaco.

### **Sindaco Romano**

Solo per ringraziare l'Assessore Tavecchia del lavoro svolto, assieme a tutti gli uffici, il SUAP, i nostri tecnici e tutti quelli che hanno collaborato, perché mettere mano alla riorganizzazione del mercato, 300 e passa banchi, non è stata cosa semplice.

Purtroppo ci sono delle "penalizzazioni", sono state... ci sono degli spostamenti, però come già detto si vedrà poi con le future riassegnazioni di eliminare anche queste.

Rispondo io a Scarlino, non si può fare l'ultimo arrivato che diventa quello che viene spostato, anche perché poi quelle licenze sono tutta una serie di sub ingressi, quindi magari è l'ultimo arrivato però ha la licenza che ha acquistato da quello precedente ecc., dal primo.

Si è andati un po' con il buonsenso, speriamo di eliminare anche queste situazioni di criticità.  
Mi fa piacere che il lavoro sia stato apprezzato da tutti.

### **Presidente Isidoro**

Grazie Sig. Sindaco.  
Non c'è nessuno iscritto... Prego Assessore Tavecchia.

### **Assessore Tavecchia**

Volevo solo concludere davvero ringraziando, abbiamo ringraziato i Vigili del Fuoco, la Polizia Locale, ma un ringraziamento tengo a farlo davvero all'Ufficio SUAP che ha lavorato proprio instancabilmente in questi ormai cinque mesi di lavoro, oltre al lavoro quotidiano che sempre hanno avuto, con grande disponibilità, competenza e pazienza. Il grosso del lavoro è stato fatto, però abbiamo ancora bisogno di tutti, da qui alla scadenza poi effettiva a Luglio 2017, delle licenze, per fare esercitazioni, piccoli resettaggi ulteriori e per cercare anche di inventarsi questi quattro - sei stalli su 300, che vorremmo davvero, avendo fatto una gran fatica per accontentare tutti, accontentare anche loro.

Cercheremo anche chiedendo un po' di pazienza, magari incominciando con la Polizia Locale, a ripristinare il mercato per via e lasciando per ultime le zone critiche, di modo che il periodo in cui stanno nel Quic magari sia ridotto al massimo, cercando, questa è un'altra finestra che abbiamo lasciato aperta, con la Commissione Mercato, cui abbiamo chiesto lo sforzo, loro che conoscono le realtà singole ovviamente meglio di noi e che possono metterle in sincrono, vedere se non riescono per questi pochi casi scontenti a fare interagire tra di loro i commercianti e vedere per esempio se c'è qualcun altro che con un gesto anche di grande generosità, anche per la città, visto che qualcuno di quelli che è stato messo nel Quic ha due banchi e si è reso disponibile a ridurlo ad uno, magari qualcuno che è fuori e che ha due banchi, si rende disponibile anche lui di ridurlo ad uno e dare la seconda postazione ad una persona che può uscire magari dal parcheggio del Quic. Insomma, faremo di tutto, andando avanti a fare il lavoro di cesello e di filigrana, a limare tutte le possibilità per tentare anche di collocare le ultime persone insoddisfatte. Ringrazio davvero tutti per la collaborazione avuta fin qui, per l'apprezzamento del lavoro fatto. Siamo assolutamente disponibili per ulteriori collaborazioni, idee ecc.  
Grazie.

## **Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Tavecchia.  
Prego Consigliere Cecchetti.

## **Consigliere Cecchetti**

Brevemente, ci teniamo a sottolineare una paio di cose. La sicurezza del mercato del Lunedì di Rho è una questione annosa, che si trascina da tempo. Acconsentiamo favorevolmente a quella proposta risolutiva che vede la sicurezza dei cittadini, degli operatori mercatali e dei visitatori, messa al primo posto.

Lista Civica Rho approva in primo luogo la scelta dell'Amministrazione Comunale di mantenere nel centro di Rho il mercato; il mercato che è riconosciuto da tutti come un mercato storico, importante sia per i cittadini di Rho e anche un mercato di riferimento per i paesi intorno alla nostra cittadina.

Sottolineiamo l'ottimo lavoro fatto dall'Assessore e dagli uffici competenti che hanno applicato quanto indicato dai Vigili del Fuoco in materia di sicurezza, e per questo motivo, per far fronte alla necessità di poter garantire un alto livello di sicurezza, Lista Civica Rho voterà a favore della proposta, mettendo in secondo piano le obiezioni e le difficoltà nell'ottica di un'attenzione massima alla salute dei nostri cittadini.

Grazie.

## **Presidente Isidoro**

Grazie Consigliere Cecchetti.  
Prego Assessore Tavecchia.

## **Assessore Tavecchia**

Un'ultimissima cosa, è una domanda che mi è venuta in mente cui non ho risposto, posta da Venchiarutti, in merito allo spreco alimentare che si vede, di frutta, verdura e quant'altro, poi magari si vedono persone anziane o persone in difficoltà, soprattutto a Milano ma purtroppo anche a Rho, che vanno poi a rovistare nella spazzatura, che è una cosa che veramente addolora.

Mi fa molto piacere cogliere l'occasione di rispondere che proprio in merito a questo, uno degli atteggiamenti virtuosi che si stanno muovendo intorno a questo rinnovamento in positivo del mercato è arrivato dai nostri Consiglieri, in particolare dal Consigliere Bellofiore, che informalmente mi ha mandato un'idea di proposta, perché ha fatto la sua stessa considerazione, seguendo un progetto pilota che è

stato fatto adesso in Milano, da giovani, che si stanno spendendo per intervenire a fine mercato a creare un recupero alimentare per metterlo a disposizione di chi ne avesse bisogno.

Questa cosa si può approfondire e mi sembra un bellissimo modo di chiudere questo cerchio, con anche una proposta così importante e attenta in un momento di crisi, anche considerando che Rho ha avuto un Expo con un riferimento al non spreco di cibo così importante, mi sembra che potrebbe essere una delle legacy, delle eredità di cui tanto si è parlato, immateriale, andare avanti anche in questa scia.

Molto bene, ringrazio anche per questa considerazione.

**Presidente Isidoro**

Grazie Assessore Tavecchia. Può spegnere il microfono. Non c'è più nessuno iscritto a parlare. Confermiamo la presenza...

**Consigliere Giudici**

Presidente, scusi... Però vedo che manca il numero legale se noi togliamo il badge.

Adesso noi per senso di responsabilità siamo stati dentro, però mi sembra che siate in 12 voi.

Se è tutta...

(Interventi fuori microfono)

**Presidente Isidoro**

Lei ha sempre l'occhio vigile.

**Consigliere Giudici**

No, visto che voleva mettere in votazione.

**Presidente Isidoro**

Confermiamo la presenza. Votiamo.

Il Consigliere Giudici ha sempre l'occhio vigile.

Scrutatore è il Consigliere Scarlino però, non è il Consigliere Giudici.

Vi ricordo che a fine Consiglio c'è il taglio del panettone, offerto dal Presidente.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>20</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>5</b>	<b>Bale, Viscomi, Sinigaglia, Borghetti S., Kirn</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>3</b>	<b>Giudici, Giussani, Scarfone</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>17</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>17</b>	

Delibera approvata.  
Immediata eseguibilità. Confermiamo la presenza. Votiamo.

<b>CONSIGLIERI PRESENTI</b>	<b>20</b>	
<b>CONSIGLIERI ASSENTI</b>	<b>5</b>	<b>Bale, Viscomi, Sinigaglia, Borghetti S., Kirn</b>
<b>CONSIGLIERI ASTENUTI</b>	<b>3</b>	<b>Giudici, Giussani, Scarfone</b>
<b>CONSIGLIERI VOTANTI</b>	<b>17</b>	
<b>CONSIGLIERI FAVOREVOLI</b>	<b>17</b>	

Immediata eseguibilità approvata.  
Il Consiglio Comunale è terminato. Tanti auguri a voi e a tutte le vostre famiglie e buon 2017.  
Ci vediamo l'anno prossimo, al prossimo Consiglio Comunale. Adesso per chi vuole partecipare di là c'è il panettone. Solita stanza.

**- ore 01,13 -**

**Il Segretario Generale**

**Matteo Bottari**

**Il Presidente  
del Consiglio Comunale  
Giovanni Vittorio Isidoro**

Copia cartacea ai sensi dell'art. 3 bis commi 4 bis e 4 ter d.lgs. n.82/2005 di originale informatico conservato negli archivi del Comune di Rho.

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art.24 del d.lgs. n.82/2005.

A norma dell'art. 3 del d.lgs. n.39/93 si indica che il documento è stato emanato da:

Giovanni Vittorio Isidoro;1;3694714

Matteo Bottari;2;736458